COMUNE DI BROLO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

N. 52 del reg.

Del 31/12/2020

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO DEL COMUNE DI BROLO - ADOZIONE PRELIMINARE.-

L'anno **duemilaventi** addì **trentuno** del mese di **dicembre,** alle ore **11,40** e seguenti in modalità videoconferenza si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla convocazione in seduta **ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI	P	A		CONSIGLIERI	P	A
1	MAGISTRO Domenico	X		7	AGNELLO Manuel	X	
2	CONDIPODERO Cono	X		8	MURABITO Basilio	X	
3	PISCIONERI Linda	X		9	RICCIARDELLO Rosaria	X	
4	DECIMO Nunziata	X		10	BONINA Marisa	X	
5	BONINA Antonino	X		11	SCAFFIDI LALLARO Gaetano	X	
6	FAUSTINO Piero	X		12	MIRACOLA Calogero		X
	Assegnati n. 12					Presenti n.11	
	In carica n. 12					Assenti n.1	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Presidente Avv.to Magistro Domenico
- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Carmela Stancampiano.

Si da atto che sono presenti: il Sindaco, il Vicesindaco, l'Ass,re T.Fioravanti e l'Ass,re M.V. Cipriano.

COMUNE DI BROLO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 1474 DEL 21.12.2020.
DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	**PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO DEL COMUNE DI BROLO – ADOZIONE PRELIMINARE**

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.52 DEL 31.12.2020

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Carmela Stancampiano

Proponente: **Il Sindaco**

Premesso:

- **che** con Determina sindacale n. 58 del 20/11/2008 è stato conferito l'incarico per la redazione del PUDM del Comune di Brolo all'Arch. Roberta Stancampiano e al Geologo Dott. Ignazio Sidoti;
- **che** con nota prot. 17435 del 2/12/2008 - nelle more della redazione del PUDM - il Comune di Brolo ha chiesto all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente (ARTA), ai sensi dell'art. 4 della L.R. 15/2005, l'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);
- **che** con nota prot. 7766 del 13/5/2009, il Sindaco del Comune di Brolo ha trasmesso il Rapporto preliminare ed il Questionario di consultazione;
- **che,** ottenuto il positivo riscontro da parte del Servizio 2 VAS-VIA, con nota prot, 8314 del 22/5/2009 il Comune di Brolo ha avviato la consultazione con i S.C.M.A., trasmettendo la relativa documentazione;
- **che** con delibera di GM n. 29 del 22/2/2010 è stata approvata la proposta di Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Brolo;
- **che** il Servizio VAS-VIA dell'ARTA con nota prot. 12681 dell'1/3/2011, pervenuta in data 22/3/2011 al prot. 4144, ha notificato il DDG n. 49 del 9/2/2011 con il quale il Dirigente Generale dell'ARTA ha rilasciato al Comune di Brolo il parere motivato della Valutazione Ambientale Strategica del PUDM ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **che** in particolare l'art. 4, comma 2, del D.A. n. 319/GAB del 5.08.2016 stabilisce che "*i Comuni costieri della Sicilia predispongono il Piano di utilizzo del Demanio Marittimo per le aree di cui al primo comma dell'articolo precedente in base ai principi e con le modalità e le procedure definiti dal combinato disposto della L.R. n. 15/2005 e s.m.i. e della L.R. n. 3/2016*". Ai sensi dello stesso articolo, comma 3, i Comuni sono tenuti a conformare i Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime in fase di elaborazione e/o aggiornamento ai principi e alle specifiche tecniche definiti nelle Linee Guida allegate al Decreto stesso;
- **che** con nota prot. 65955 del 21/9/2017, l'ARTA ha restituito il PUDM al Comune di Brolo in quanto non conforme alle suddette Linee guida approvate con D.A. 319/GAB del 05/08/2016;
- **che,** a seguito dell'insediamento del Commissario ad acta per la procedura di approvazione del P.U.D.M. del Comune di Brolo, è emersa la necessità di adeguare il medesimo PUDM ai contenuti dell'art. 39 della L.R. 17/3/2016, n. 3 e delle nuove Linee guida di cui al DA 319/GAB del 05.08.2016;
- **che** con Determie del Responsabile dell'Area Tecnica n. 82 e n. 83 del 7/3/2019, a seguito di apposita assegnazione risorse da parte della Giunta Municipale (Delibera di GM n. 42 del 15.02.2019) sono stati affidati gli incarichi professionali per l'aggiornamento del PUDM rispettivamente al Geologo Dott. Ignazio Sidoti ed all'Arch. Roberta Stancampiano;
- **che** con delibera n. 94 del 17/04/2019, la Giunta Municipale ha approvato, in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 3 del 17/3/2016 e del D.A. n. 319/GAB del 5/8/2016, il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Brolo redatto dall'Arch. Roberta Stancampiano e dal Dott. Geol. Ignazio Sidoti e trasmesso in allegato alla nota pervenuta al prot. 5944 del 10/04/2019;
- **che** con DA n. 152/GAB. dell'11/4/2019, pubblicato sulla GURS n. 22 del 17/5/2019, sono state modificate ed integrate le disposizioni contenute nella Parte IV del DA 319/GAB del 2016 per ciò che concerne: **a)** le procedure per il rilascio delle concessioni demaniali marittime; **b)**gli stabilimenti balneari; **c)**le aree per attrezzate per la balneazione e quelle per le pratiche sportive; **d)** i punti di ristoro;
- **che** in ragione delle superiori modifiche, in data 02.07.2020, si è reso necessario adeguare nuovamente il PUDM già approvato con Delibera di GM n. 94 del 17/4/2019 al fine di renderlo conforme ai nuovi indirizzi metodologici;
- **che** con delibera di GC n.169 del 09.07.2020 è stato approvato il PUDM aggiornato alle disposizioni della L.R. n. 3 del 17.03.2016 ed alle Linee Guida di cui al D.A. n. 319/GAB del 5/8/2016 come modificate ed integrate dal D.A. n. 152/GAB dell'11/04/2019;

- **che** con nota prot. 10448del 16.07.2020 sono stati trasmessi all'UTA di Messina gli elaborati del PUDM approvati con la succitata delibera di GC n.169 del 09.07.2020;
- **che** con nota prot. 57021 dell'1.10.2020, pervenuta in pari data al prot. 15878,la Struttura Territoriale dell'Ambiente(STA) di Messina ha trasmesso l'esito finale positivo in ordine alla valutazione preliminare del PUDM, attestando la completezza della documentazione inerente il medesimo Piano ed il rispetto dello stesso alle vigenti Linee guida;

Visto il PUDM aggiornato in data 02.07.2020 ed esitato favorevolmente dalla STA di Messina con nota prot. 57021 dell'1.10.2020, che si compone dei seguenti elaborati:

N	*Elaborato*
1	Relazione tecnica
2	Norme Tecniche di Attuazione
3	Cartografia stato di fatto scala 1:10.000
4	Cartografia stato di fatto scala 1:1.000
5	Cartografia previsione di piano scala 1:10.000
6	Cartografia previsioni di piano scala 1:1.000
7	Definizione /legenda delle destinazioni d'uso
8	Carta dei vincoli scala 1:10.000
9	Documentazione fotografica
10	Planimetrie di dettaglio
11	Proposta di revisione aree Demanio Marittimo
12	Documentazione multimediale
13	*Shapefile* Cartografia
14	*Shapefile* Struttura dati

Vista la Legge Regionale 17 marzo 2016, n. 3, all'art. 39 stabilisce che: "*L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente approva i Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime adottati dai comuni, ai quali spetta la predisposizione della documentazione necessaria per la valutazione ambientale strategica secondo le procedure di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. I piani sono dotati dei pareri di competenza e di ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio, ivi compresa la procedura di cui agli articoli 6 e seguenti del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. L'approvazione da parte dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente interviene entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento della delibera di adozione del consiglio comunale, decorsi i quali i piani acquisiscono efficacia*";

Visto il D.A. n. 319/GAB con il quale sono state approvate le nuove "*Linee guida per la redazione dei pian di Utilizzo delle aree Demaniali Marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia*";

Viste le circolari prot. n.47168 del 27.06.2017 e prot. n.14758 dell'8.03.2018, con le quali l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha fornito chiarimenti e direttive in ordine agli adempimenti ex art. 39 della Legge Regionale 17 marzo 2016, n.3;

Considerato che secondo le direttive impartite con le circolari anzidette è prevista una procedura di pre-valutazione che comporta preliminarmente l'approvazione del PUDM da parte della Giunta Comunale e la trasmissione al Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRA) - Ufficio Territoriale Ambiente (UTA) competente per territorio per una valutazione preventiva della conformità alle Linee guida adottate con il D.A. n.319/GAB del 05.08.2016;

Visto il D.A. n. 152/GAB dell'11/4/2019 recante: "*Modifiche ed integrazioni al D.A. n. 319/Gab. del 5 agosto 2016 relativo alla "Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia*";

Richiamato l'Ordinamento EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Ritenuto di dover procedere all'adozione del PUDM di cui alla Delibera di GC n.169 del 09.07.2020 aggiornato in conformità alla vigente normativa ed alle Linee guida di cui al DA n. 319/GAB, come modificate ed integrate dal DA 152/GAB dell'11/4/2019 ed esitato favorevolmente dalla STA di Messina con nota prot. 57021 dell'1.10.2020;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI:

1. DI ADOTTARE preliminarmente il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Brolo redatto dall'Arch. Roberta Stancampiano e dal Dott. Geol. Ignazio Sidoti ed esitato favorevolmente dalla STA di Messina giusta nota prot. 57021 dell'1.10.2020,costituito dai seguenti elaborati:

1 Relazione tecnica
2 Norme Tecniche di Attuazione
3 Cartografia stato di fatto scala 1:10.000
4 Cartografia stato di fatto scala 1:1.000
5 Cartografia previsione di piano scala 1:10.000
6 Cartografia previsioni di piano scala 1:1.000
7 Definizione /legenda delle destinazioni d'uso
8 Carta dei vincoli scala 1:10.000
9 Documentazione fotografica
10 Planimetrie di dettaglio
11 Proposta di revisione aree Demanio Marittimo
12 Documentazione multimediale
13 *Shapefile* Cartografia
14 *Shapefile* Struttura dati

2.DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica di avviare la procedura VAS presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 6 e seguenti del D.lgs.152/2006 e s.m.i., nonché di predisporre tutti gli atti consequenziali, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 47168 del 27.06.2017, coordinato con la Circolare n.14758dell'08.03.2018 e, contestualmente, di pubblicare la proposta di Piano di cui al precedente punto all'Albo pretorio comunale per 30 giorni ai fini dell'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei portatori di interesse legittimo;

3.DI DARE ATTO che il presente provvedimento costituisce atto endoprocedimentale, previsto negli adempimenti di cui all'art. 39 L.R. n. 3 del 17.03.2016, il cui iter è stato impartito e chiarito con circolare dell'A.R.T.A. n. 47168 del 27.07.2017 e con Circolare n. 14758 dell'08.03.2017.

IL PROPONENTE
On. Giuseppe Laccoto

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Ing. Basilio Ridolfo

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [x] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

DATA: Rev. 02/07/2020

PROGETTISTA
Arch. Roberta Stancampiano

COLLABORATORE
Geol. Ignazio Sidoti

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:

INDICE

1	PREMESSA	Pag. 1
2	GENERALITÀ	Pag. 1
3	ANALISI AMBIENTALE	Pag. 2
4	SINTESI DEL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	Pag. 5
5	VINCOLI E FASCE DI RISPETTO	Pag. 9
6	DEMANIO MARITTIMO E PROPOSTA DI REVISIONE	Pag.10
7	OBIETTIVI E FINALITÀ	Pag.10
8	PROCEDURE E SCHEMI SEGUITI NELLA REALIZZAZIONE DEL P.U.D.M.	Pag.12
9	REGOLE GENERALI E PARAMETRI	Pag.15
9.1	Sintesi dei contenuti della Legge Regionale n.15/2005	Pag.15
9.2	Sintesi dei contenuti nel D.A. n.319/GAB/2016 e n.152/GAB/2019	Pag.17
9.3	Editing del Piano ai sensi del D.A. n.152/GAB/2019	Pag.20
10	AREE E LOTTI	Pag.23
10.1	Aree e parametri	Pag.24
10.2	Lotti	Pag.25
10.3	Interventi ad uso pubblico e di tutela e salvaguardia	Pag.27

1 - PREMESSA

Il Comune di BROLO (città metropolitana di Messina), in conformità alla L.R. n. 15del 29.11.2005, alle direttive emanate dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con D.A. n.319/GAB del 5 agosto 2016, come modificato ed integrato con il D.A. n. 152/GAB del 11/04/2019 ha redatto il Piano di Utilizzo delle aree del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) con allegato il Regolamento e le Norme Tecniche di Attuazione per disciplinare gli usi sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico, regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico Demanio Marittimo.

Per l'editing del P.U.D.M., come previsto dal D.A. n.319/2016 nella parte V, sono stati utilizzati:

- Cartografia di base pubblicata dal SITR della regione siciliana riferimento Gauss-Boaga;
- Linea di costa e dividente demaniale del S.I.D. (Ministero infrastrutture e trasporti);
- Shapefile forniti dal DRA delimitazione aree demaniali di competenze comunale e cartografia di base a scala comunale ;
- I file vettoriali forniti dal Sistema Informativo catastale dell'Agenzia delle Entrate Dati catastali della zona costiera.

2- GENERALITA'

Il territorio di BROLO si estende per circa 2,5 Kmq sulla costa tirrenica, compreso tra il limite comunale di Naso, ad ovest, ed il Torrente S. Angelo di Brolo, ad est.

I confini amministrativi sono rappresentati a est, dal comune di Piraino, a sud, dai comuni di S. Angelo di Brolo e Ficarra, ad ovest dal comune di Naso, a nord dal Mar Tirreno.

Il contesto ambientale è costituito:

a) dal tratto di costa tirrenico ove sfociano i corsi d'acqua della Fiumara di Brolo, del Torrente Iannello e della Fiumara S. Angelo di Brolo;

b) dalla presenza dei rilievi collinari, distanti circa 1 Km dalla linea di costa, che condizionano il reticolo idrografico.

La maggior parte della popolazione è concentrata nel centro urbano di Brolo, ubicato sulla fascia costiera, mentre la restante parte è dislocata nelle frazioni di Iannello e di Lacco, lato ovest.

Il tratto di costa compreso tra il Torrente Brolo ed il Torrente S. Angelo di Brolo è quello più frequentato, in quanto prospiciente al centro abitato e, nel contempo, costeggiato dal lungomare "Luigi Rizzo" che collega la zona costiera con la limitrofa frazione di Gliaca di Piraino.

La zona ad ovest del Torrente Brolo risulta urbanizzata, per una ristretta fascia, da singole unità immobiliari con terreno circostante, realizzate tra la linea ferrata e la costa.

Quasi tutto il tratto costiero è caratterizzata dalla presenza della spiaggia, che si estende con continuità e con caratteristiche omogenee (spiaggia sabbiosa) dalla Fiumara di Brolo alla Fiumara S. Angelo di Brolo; si presenta, invece, discontinua, interrotta in diversi tratti da scogliere radenti, dalla Fiumara di Brolo al limite comunale di Naso.

Tutta l'area costiera è sempre stata considerata importante per lo sviluppo turistico comunale, ed anche se a tutt'oggi priva di una specifica programmazione del sistema costiero, non si rilevano zone degradate.

3 - ANALISI AMBIENTALE

Zone di tutela ambientale. Nella zona in esame non sono presenti aree di tutela ambientale, quali S.I.C. Z.P.S. o altro.

Urbana. La fascia costiera del territorio di Brolo è caratterizzata da un limitata urbanizzazione con la presenza di costruzioni ad un piano f.t. prevalentemente a carattere stagionale e da strutture turistico-ricettive.

Strutture turistiche. Si sviluppano in un zona ristretta compresa dalla F.ra Brolo fino alla via Marina, dove sono presenti alcuni hotels (Gattopardo e Costa Azzurra), altre strutture turistico-ricreative (quali Le Vele), punti di ristoro (pizzerie, tavole calde) e bar.

Condizioni meteo-marine. Nel paraggio in esame, si rilevano venti di mare prevalenti, per intensità e frequenza, provenienti dal IV° quadrante (Ovest e Nord-Ovest) e le correnti di deriva sono dirette prevalentemente da Ovest verso Est e

Nord-Est.

Vegetazione. L'area collinare è caratterizzata da macchia mediterranea diffusa, con presenza di ulivi e querce mentre nella zona costiera sono presenti coltivazioni di agrumeti.

Geologia. Il tratto di costa in esame rientra nel settore meridionale dell'Arco Calabro-Peloritano che nell'entroterra è caratterizzato dalle seguenti unità:

- Unità tettoniche più elevate del Complesso Calabride rappresentate dalle UU. Mandanici, costituito da un basamento paleozoico di basso medio-grado (prevalentemente filladi) e copertura meso-cenozoica ed Aspromonte costituito da un basamento ercinico (gneiss, micascisti ed anfiboliti) senza copertura sedimentaria la seconda unità;
- Formazione di Stilo –Capo d'Orlando che rappresenta la copertura tardorogena oligo-miocenica che sutura i contatti tettonici ed è costituita da una successione torbiditica con conglomerati (alla base) e facies arenacee e arenaceo-pelitiche.

Questi terreni, sono coperti nella parte bassa dalle alluvioni recenti oloceniche caratterizzati dai depositi sabbioso-limosi che costituiscono la piana litorale su cui si sviluppa il centro urbano senza soluzioni di continuità dalla S.S.113 fino alla spiaggia, a parte il rilevo roccioso su cui si sviluppa il centro storico.

Morfologia del territorio. La morfologia costiera nel tratto in esame è caratterizzato da elementi morfo-idrografici definiti da spiagge strette e prevalentemente sabbiose, in parte anche in erosione, limitate da rilievi collinari.

Il diametro medio dei materiali di spiaggia è compreso tra 0,5–1 mm con valori massimi in prossimità della zona di battigia e delle foci di torrenti ed un grado di classazione definibile da "poco" a "molto poco selezionati".

Le spiagge sommerse sono costituite da sedimenti grossolani, vicino la linea di riva, che diventano sempre più fini procedendo verso il largo.

Idrografia. Per quanto riguarda l'idrografia, nel tratto costiero in esame, si individuano da ovest verso est due grosse fiumare: Brolo e S. Angelo di Brolo e vicino a quest'ultimo il Torrente Iannello.

Si tratta di corsi d'acqua a carattere stagionale, con portate significative nei mesi invernali e in occasione di violente o intense precipitazioni, e ridotte durante i mesi estivi.

Lavori di ripascimento. La Provincia Regionale di Messina, nel 2006 ha realizzato un intervento di ripascimento con la posa in opera di testate di pennelli emersi, secche e discariche di ripascimento che ha interessato la costa a ridosso della strada di lungomare del centro abitato di Brolo. I lavori sono stati ultimati nel febbraio 2007 e consegnati nel mese di luglio 2009.

Studi a livello regionale. Di seguito si riportano i risultati del Piano di Tutela delle Acque e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, limitatamente all'area in esame.

Dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con ordinanza commissariale del 27 dicembre 2007, la costa ricadente nel comune di Brolo rientra nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque (PTA) nel tratto n.3 da Capo d'Orlando a Capo Calavà.

In base alla classificazione riportata nel D.Lgs.152/99 nel tratto di costa in esame si rilevano solo fondali di tipo alto (che presentano una batimetrica superiore a 50 m ad una distanza di 3000 m dalla costa).

Per quanto riguarda lo stato ecologico del tratto di costa e degli inquinanti inorganici e organici nei sedimenti è stato effettuato un monitoraggio con cadenza stagionale su due transetti costa-largo (codificati MC68 e MC69), di cui uno localizzato davanti la costa di Brolo:

Transetto	***Località***	***Tipo fondale***	***Stazione***	***Latitudine***	***Longitudine***	***Profondità (m)***
MC68	Brolo (Scoglio)	Alto	MC68 A	484659	4223811	4
			MC68 B	484611	4224662	20
			MC68 C	484542	4225475	50

Su ogni stazione sono state effettuate:

- un profilo verticale dalla superficie al fondo, ad intervalli di 1 metro, dei principali parametri fisico-chimici (temperatura, pH, salinità e ossigeno disciolto);
- la misura per via fluorimetrica la clorofilla "a";
- le misure di trasparenza mediante disco di Secchi;
- il prelievo di campioni d'acqua sub-superficiali per la determinazione dei parametri riportati nella Tabella 13 – All. 1 D. Lgs. 152/99;

- le analisi dei sedimenti ed indagini sul biota in particolare sulle praterie di posidonia oceanica e sulle comunità meiobentoniche.

Per la classificazione dello stato di qualità ambientale è stato applicato l'indice trofico (TRIX), utilizzando degli indici ottenuti da una combinazione lineare di fattori (quali il fosforo totale, l'azoto inorganico disciolto, la clorofilla "a" e l'ossigeno disciolto) che consentono di ordinare in classi di trofia le acque costiere (Indice Trofico TRIX) e di valutare attraverso un Indice di Torbidità (TRBIX) il contributo delle biomasse e del particellato minerale alla trasparenza dell'acqua.

I dati rilevati mostrano che per quanto riguarda gli obiettivi di qualità ambientale da raggiungere o mantenere e le misure da adottare (D.Lgs.152/06 artt.76 e 77), per il tratto di costa in esame si è rilevato:

NOME TRATTO	CODICE	Stato ambientale attuale	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	
			31/12/2008	22/12/2015
Capo D'Orlando - Capo Calavà	R19AC003	**Elevato**	Mantenimento dello stato attuale	Mantenimento dello stato attuale

I risultati del Piano per l'Assetto Idrogeologico vengono riportati di seguito.

4 - SINTESI DEL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

La costa in esame rientra nell'Unità fisiografica n.20 (da Capo d'Orlando a Capo Calavà) del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico redatto dal Servizio 4 "Assetto del territorio e difesa del suolo" dell'Assessorato Territorio ed Ambiente.

Nel tratto comunale costiero di BROLO, si riportano i seguenti dati sul livello di pericolosità e di rischio rilevato su una lunghezza totale del tratto di costa di 2.478 m ove sono stati individuate n.5 aree in erosione con tratti in erosione per un totale di 2.410 m (pari ad una percentuale del 97%).

Pericolosità											
P4		**P3**		**P2**		**P1**		**P0**		**Totale**	
N.	Lungh. (m)	N.	Lungh. (m)	N.	Lungh. (m)	N.	Lungh. (m)	N.	Lungh. (m)	Lungh (m)	% sul Totale
5	2410	0	0	0	0	0	0	0	0	2410	97,25

Rischio											
R4		**R3**		**R2**		**R1**		**R0**		**Totale**	
N.	Lungh. (m)	N.	Lungh. (m)	N.	Lungh. (m)	N.	Lungh. (m)	N.	Lungh. (m)	Lungh (m)	% sul Totale
5	2410	0	0	0	0	0	0	0	0	2410	97,25

La spiaggia dell'area in esame, come la maggior parte della costa tirrenica, è caratterizzata da una tendenza all'arretramento a causa dei fenomeni di urbanizzazione, del prelievo di inerti dai letti delle fiumare e della loro cementificazione oltre che dagli interventi antropici effettuati a ridosso del litorale.

In conseguenza di ciò si è registrato dapprima il regredire dei grandi depositi di foce dei torrenti, poi l'arretramento della linea di costa, con l'assottigliamento delle spiagge e la perdita di quella riserva di sabbia costituita in successione dalla spiaggia morta, dalla prima duna e dai terreni agricoli retrostanti.

Gli arretramenti medi, calcolati tra il 1985 e il 1998, che si rilevano lungo il litorale del comune di Brolo variano dai 17 ai 39 m, come riportato nella seguente tabella.

Località	***Arretramento medio (m)***
Fiumara di Brolo	17,50
Stazione di Brolo	21,00
Fiumara S. Angelo di Brolo	39,50

Riprendendo la scheda sintetica dei tratti di spiaggia in erosione ricadenti nel comune di Brolo riportati nel PAI si rileva:

Località	***Lunghezza Spiaggia (m)***	***Magnitudo***	***Pericolostà***	***Elementi a rischio***	***Rischio***
Naso casello	415	M3	P4	E2	R4
Naso E	418	M3	P4	E2	R4
Fiumara di Brolo	718	M3	P4	E2	R4
Brolo stazione	521	M3	P4	E2	R4
Fiumara S. Angelo	338	M3	P4	E2	R4

Nel P.A.I. relativo ai bacini idrografici, la zona in esame rientra nell'area territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013) e si caratterizza come segue:

- per quanto riguarda il rischio idrogeologico, nella zona costiera, non risultano aree classificate se non per una zona a monte della S.S.113 in località Malpertuso e nella zona del castello di Brolo comunque notevolmente distanti dalla costa (Fig.1),
- mentre la pericolosità idraulica è riportata nella Fig.2, da cui si evidenzia l'assenza di aree a rischio.

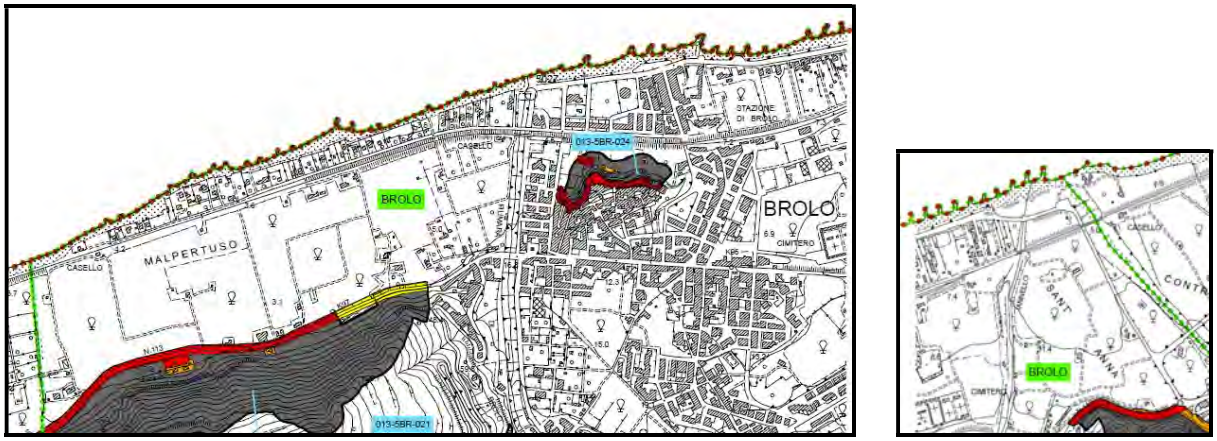


Fig.1 Stralcio del Piano per l'Assetto Idrogeologico della carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n.2 – 1° aggiornamento puntuale - e n.3 (fuori scala)

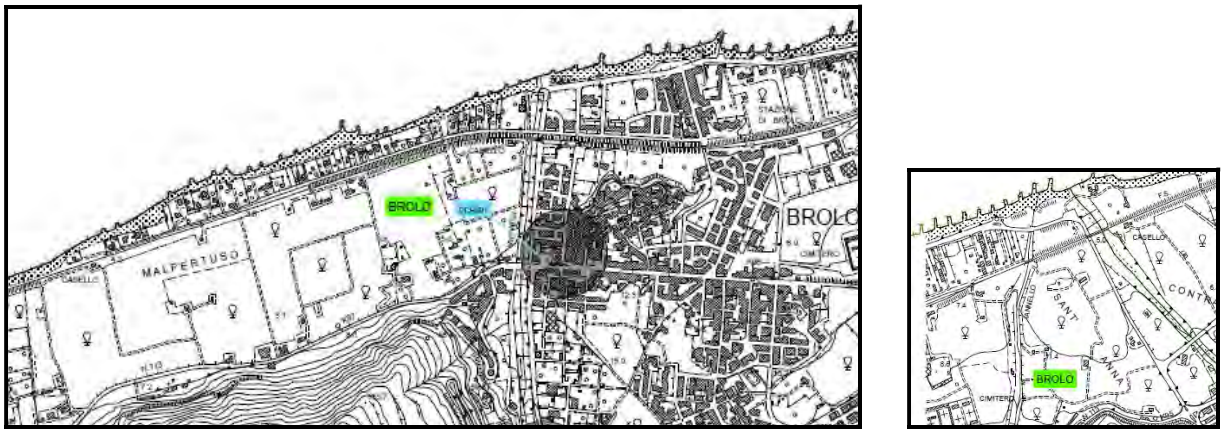


Fig.2 Stralcio del Piano per l'Assetto Idrogeologico della carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n.2 e n.3 (fuori scala)

Nel P.A.I. relativo alle unità fisiografiche, il tratto costiero del comune di Naso risulta classificato tutto a rischio R4 (Fig.3).

Fig.3 Stralcio del Piano per l'Assetto Idrogeologico - Unità Fisiografica n.20-3.1 e n.20-3.2 Carta della pericolosità e del rischio n.2 (fuori scala)

Per quanto riportato, considerato che:

- la pianificazione delle aree demaniali, ove le opere realizzabili sono manufatti che dovranno avere, in generale, la caratteristica di precarietà e devono essere realizzati con materiali e metodologie che ne consentano, ove prevista la facile rimozione (punto 7 – Parte IV Indirizzi Metodologici - Allegato A al D.A. n.152/2019);
- un tratto di costa, pur classificato a rischio nelle attuali previsioni del P.A.I., è caratterizzato da una spiaggia stabile e persistente priva di fenomeni erosivi, a seguito dell'intervento di ripascimento,

nell'area oggetto della presente pianificazione, in attesa che si determini l'iter per la declassificazione del rischio, lo stato attuale risulta compatibile con le previsioni

del presente piano di utilizzo del demanio nel tratto costiero tra la F.ra di Brolo e la F.ra di S. Angelo di Brolo.

5 - VINCOLI E FASCE DI RISPETTO

La costa tirrenica pertinente il territorio di Naso, si caratterizza per come segue:

- non si rilevano interferenze con beni culturali e ambientali e con aree soggette a vincoli urbanistico-ambientali di particolare rilievo;
- non si rilevano aree di particolare pregio ambientale oggetto di tutela come parchi, riserve aree marine protette, SIC, ZPS, etc.;
- non presenta nessuna situazione di inquinamento che necessiti interventi di bonifica come censiti dall'Agenzia Regionale Acque e Rifiuti (ARRA);
- come tutti i territori costieri è vincolato per una fascia di 300 m dalla battigia (L. n.431/85);
- i corsi d'acqua e le relative sponde sono tutelati per una fascia di 150 m (L. n.431/85 e Circolare assessoriale Beni Culturali n.10/94) e per una fascia di almeno 10 m (D. L.vo n.152/2006);
- non esistono aree di interesse archeologico (L.431/85);
- non si rilevano aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/39;
- non si osservano aree vincolate ai sensi della L.R. 15/91;
- rientra tra le aree sottoposte ad inedificabilità (150 m dalla battigia) ai sensi della L.R. 12.6.1976, n. 78;
- è esclusa dalle aree soggette a vincoli idrogeologici (R.D. n.3267/23)
- si rilevano dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, n.3 aree in erosione con tratti in erosione per un totale di 1.787 m su una lunghezza totale del tratto di costa di 1.787 m (pari al 100%), come specificato al punto 3 Analisi ambientale;
- non si individuano zone di risanamento della qualità dell'aria (D.A. 24 luglio 2008).

Per quanto sopra riportato e tenuto conto delle finalità del P.U.D.M. nell'elaborazione del suddetto Piano è stato considerato il vincolo di 10 m dalla sponda del corso d'acqua come ripreso dal R.D. n.523/1904 lettera f,

successivamente dall'art.42 del D.Lgs n.152/1999 e poi dall'art.115 del D.Lgs n.152/2006 ove non è possibile nessun intervento di trasformazione e gestione del suolo.

Per quanto riguarda gli altri vincoli esistenti, come inedificabilità o di tutela ai sensi della L. n.431/85, non sono stati considerati in quanto non pertinenti con quanto è possibile realizzare con un piano del demanio marittimo.

6 - DEMANIO MARITTIMO E PROPOSTA DI REVISIONE

Dalla ricognizione effettuata sui luoghi anche tramite rilievo, come previsto da D.A. n.319/2016, Parte III - *Direttive operative - punto 5*, relativamente alla delimitazione di zone del demanio marittimo e/o alla esclusione di zone del demanio marittimo, si rimanda all'Elaborato 11. Proposta di revisione delle aree demaniali marittime.

Nella situazione attuale si rileva che nel demanio marittimo ricade il lungomare "L. Rizzo" per una superficie di 10.725 mq circa e area di pertinenza, per una superficie di 2.070 mq circa, di cui per gli stessi non risulta nessun atto autorizzativo.

7 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo è uno strumento programmatorio che consente di pianificare e disciplinare le attività legate all'utilizzo della spiaggia allo scopo di perseguire un uso sostenibile e razionale del sistema costiero che, pur mirando ad una valorizzazione economica dell'area, consenta di minimizzazione l'impatto ambientale.

Per realizzare uno sviluppo armonico con una gestione razionale delle risorse, il P.U.D.M. fa riferimento alle normative vigenti ed alle analisi ambientali e socioeconomiche sintetizzate nei punti seguenti:

- **Sintesi conoscitiva**: analisi della situazione ambientale con individuazione delle criticità già esistenti e quelle che possono essere generate da un uso irrazionale dell'ambiente.

  La sintesi rappresenta un'analisi di dettaglio dei problemi e delle opportunità del settore e permetterà anche la delineazione di aree omogenee d'intervento.
- **Strategia di sviluppo** (definizione degli obiettivi generali di intervento):

Individuazione dei lotti da destinare ad attività private (a fruizione della spiaggia) e delle aree libere al fine di migliorare la funzione turistico-ricreativa delle spiagge in un'ottica di salvaguardia della tutela ambientale.

La strategia del Piano coniuga l'uso del sistema costiero con il rispetto dei principi ambientali e l'inevitabile accettazione dei vincoli ambientali e culturali ed il mantenimento dei caratteri naturali oltre che il monitoraggio dei mutamenti relativi alla consistenza della biodiversità e al recupero ambientale.

- **Indirizzi operativi** (misure attuative di interventi valevoli nell'arco di validità del piano): gestione del Demanio marittimo compatibile con le risorse disponibili, orientamenti per la valorizzazione ed organizzazione del processo di programmazione, gestione e formazione.

Gli orientamenti operativi per una gestione sostenibile delle spiagge si possono configurare sinteticamente sulla base dei seguenti aspetti, tra loro complementari:

- conservazione e rinaturalizzazione dei sistemi costieri esistenti;
- conservare e ampliare la diversità dell'ecosistema costiero;
- monitoraggio delle risorse;
- uso sostenibile della risorsa costiera considerata come un ambiente tanto dinamico quanto vulnerabile;

Obiettivi. Gli obiettivi perseguiti del piano sono così sintetizzabili:

- *Funzione turistico - ricreativa delle spiagge*: le opportunità che esse offrono nel campo della ricreazione e dello svago, alle prescrizioni e ai vincoli imposti per legge si devono affiancare interventi volti al sostegno dello sviluppo economico e sociale compatibile;
- *Funzione di identificazione culturale*: regolamentazione dell'uso della spiaggia da parte degli abitanti del luogo e dei turisti, attraverso la semplice fruizione, l'organizzazione di attività culturali e ricreative legate all'attività del mare legate alla storia della marineria locale.
- *Funzione di tutela dell'ambiente marino e costiero*: riconoscere la fragilità di un ambiente che non sopporta un uso incontrollato e che ha un grado di vulnerabilità variabile a seconda degli habitat presenti.

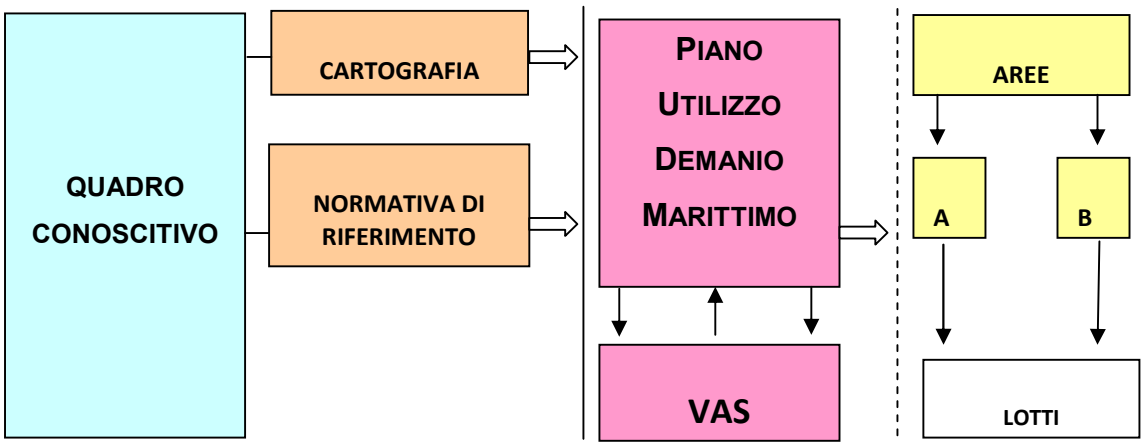
Gli obiettivi specifici (come individuati sopra) sono messe in collegamento, nella matrice riportata nella seguente tabella, con le conseguenti azioni che trovano riscontro nel Piano.

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Azioni
Pianificazione dell'utilizzo del litorale marino sia per finalità pubbliche che per iniziative private	1. Funzione turistico - ricreativa delle spiagge	1.1. Individuazione di aree destinate alla fruizione del mare sia tramite il libero accesso che con accesso limitato e servizi a diretto godimento dell'area costiero-marina
		1.2. Prevedere aree per impianti sportivi
		1.3. Prevedere aree attrezzate per il soggiorno degli animali di affezione
	2. Funzione di identificazione culturale	2.1 Individuazione di aree per ormeggio natanti con sosta e stazionamento delle imbarcazioni
		2.2 Localizzazione di aree per giochi, noleggio ombrelloni, pattini, pedalò e similari
		2.2 Previsione di locali di ristoro come chioschi
	3. Funzione di tutela dell'ambiente marino e costiero	3.1 Rispetto di un equilibrio naturale con localizzazione di concessioni a debita distanza e la rigorosa osservanza delle leggi e norme di natura ambientale
		3.2 Individuazione di fasce di rispetto
		3.3 Interventi mirati alla pulizia ed alla conservazione dell'ambiente marino costiero

Rapporto obiettivi – azioni del Piano

8 - PROCEDURE E SCHEMI SEGUITI NELLA REALIZZAZIONE DEL P.U.D.M.

La stesura del presente Piano ha seguito lo sviluppo di fasi, tra loro correlate, organizzate secondo il seguente schema:



Quadro conoscitivo

L'analisi del quadro conoscitivo dell'ambiente costiero, riportata nel capitolo precedente, è stata elaborata con l'ausilio di studi effettuati a livello regionale e dall'analisi dello stato di fatto.

CARTOGRAFIA

L'elaborazione del Piano è stata redatta tenendo conto della seguente cartografia:

- SIDERSI (Sistema informativo del Demanio della Regione Siciliana) fornito, in versione cartacea, dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
- Rilievo aerofotogrammetrico con volo effettato il 27-28 febbraio 2010 dalla società Aerosistemi S.r.l. – Giarre (CT) (fogli nn.1 e 2) e fornito dal comune di Naso.
- Rilievo dettagliato dello stato attuale dell'arenile effettuato nel marzo 2013 e verificato fino ad ottobre 2015.
- I file vettoriali forniti dal Sistema Informativo catastale dell'Agenzia delle Entrate Dati catastali della zona costiera.

Il sistema di coordinate di riferimento è la proiezione GAUSS-BOAGA.

Come già riportato sopra, dopo aver ripreso la delimitazione delle aree demaniali marittime, come dalla cartografia SIDERSI (in scala 1:1.000) con quelle fornite dal comune, si è tenuto conto del rilievo di dettaglio effettuato.

Ovviamente la linea di costa è costantemente soggetta ad una naturale fluttuazione e quindi anche quella riportata in cartografia è sicuramente da considerare mutevole negli anni, pur se è da sottolineare che le zone previste per le concessioni demaniali presentano una spiaggia stabile in considerazione dell'intervento di ripascimento.

Le zone demaniali comprese attualmente tra le aeree demaniali ma di fatto escluse in quanto zone urbanizzate (lungomare L. Rizzo ed aree a monte) sono state classificate nelle previsioni di piano come "*Area non utilizzabile ai fini della balneazione ma direttamente collegata*".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- LEGGE REGIONALE 29 novembre 2005, n. 15. Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e relativi decreti attuativi;
- LEGGE REGIONALE 17 marzo 2016 n.3;
- DECRETO ASSESSORIALE n. 319/GAB del 5 agosto 2016. Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Reg. Siciliana;
- DECRETO ASSESSORIALE n. 152/GAB del 11 aprile 2019. Modifiche ed integrazioni al D.A. n.319/GAB del 05/08/2016 relativo alla "Approvazione delle Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia";
- CODICE DELLA NAVIGAZIONE REGOLAMENTO DI SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DELLA VITA UMANA IN MARE
- ORDINANZE di sicurezza balneare e disciplina delle attività ricreative in mare della Capitaneria di Porto – Guardia costiera di Milazzo

GESTIONE

La concessione demaniale, su presentazione di un'istanza con gli allegati progettuali richiesti viene rilasciata secondo un iter di approvazione istruito dall'Assessorato Territorio Ambiente della Regione Siciliana, sezione Demanio Marittimo, che prevede l'acquisizione del parere della Capitaneria di Porto di Milazzo, sentita l'Unità locale di Capo d'Orlando, del Comune su cui insiste il lotto d'arenile richiesto e il nulla-osta di tutti gli Enti territorialmente competenti e preposti (Soprintendenza ai BB.CC.AA., Genio Civile e Dogana).

L'elaborazione del P.U.D.M. tiene conto delle concessioni già esistenti, rilevabili nell'Elaborato 04. Cartografia stato di fatto scala 1:1000.

Nella gestione transitoria, le nuove concessioni demaniali marittime, secondo quanto riportato nelle more della predisposizione e successiva approvazione dei piani di utilizzo, ai sensi dell'art. 4, Legge Regionale n. 15 del 2 dicembre 2005, saranno rilasciate previa sottoscrizione di apposita clausola con la quale il concessionario si impegni ad adeguare la propria struttura alle previsioni del piano nei modi e nei termini in cui sarà approvato dall' ARTA, e di non vantare alcun diritto

al rinnovo del titolo concessorio ove l'attività e/o struttura che ne forma oggetto non risulti più prevista nel piano stesso o non sia più comunque compatibile con questo.

Le nuove concessioni demaniali marittime devono osservare le disposizioni previste dalle specifiche norme vigenti (sicurezza, igiene, barriere architettoniche, etc.) nel rispetto dei parametri e regole generali, previste del P.U.D.M., secondo quanto riportato nei D.A. n. 319/2016 e n.152/2019.

Il Piano è redatto dall'Amministrazione Comunale ed adottato dall'organo consiliare, previa pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per un periodo non inferiore a trenta giorni durante il quale si potranno proporre osservazioni.

L'Assessorato Territorio e Ambiente approva i Piani entro novanta giorni dal ricevimento della delibera di adozione del Consiglio Comunale, decorsi i quali i Piani acquisiscono efficacia (punto 3, Parte III Direttive operative, Allegato 1 del D.A. 319/2016).

Il Piano, valido per un periodo di sei anni, definisce la gestione del demanio marittimo e, durante il periodo di validità, può essere modificato con le medesime procedure di approvazione.

9- REGOLE GENERALI E PARAMETRI

Le regole generali ed i parametri di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del Piano, di seguito meglio specificati, sono ripresi nella L.R. n.15/2005 e nel D.A. n. 319/GAB/2016 e nel D.A. n. 152/GAB/ 2019.

Per quanto riguarda le regole specifiche del P.U.D.M. del comune di Naso si rimanda al regolamento allegato.

9.1 Sintesi dei contenuti della Legge Regionale n. 15/2005

Nell'ambito di un piano di utilizzo delle spiagge, secondo la L.R. n.14/2005, dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

1. la concessione dei beni demaniali marittimi potrà essere rilasciata, oltre che per servizi pubblici e per servizi e attività portuali e produttive, per l'esercizio delle seguenti attività:

- gestione di stabilimenti balneari e di strutture relative ad attività sportive e ricreative;

- esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
- costruzione, assemblaggio, riparazione, rimessaggio anche multipiano, stazionamento e noleggio di imbarcazioni, e natanti in genere, nonché l'esercizio di attività di porto a secco, cantieri nautici e le attività correlate alla nautica ed al diporto;
- esercizi diretti alla promozione e al commercio nel settore del turismo, dell'artigianato, dello sport e delle attrezzature nautiche e marittime;
- porti turistici, ormeggi, ripari, darsena in acqua o a secco, ovvero ricoveri per le imbarcazioni e natanti da diporto;

2. le concessioni di cui sopra saranno rilasciate con licenza, avranno durata di 6 anni e potranno rinnovarsi su domanda del concessionario da presentarsi almeno 6 mesi prima della scadenza, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 42 del Codice della navigazione;

3. le opere connesse all'esercizio di tali attività saranno considerate opere destinate alla diretta fruizione del mare quando previste nei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime approvati ai sensi della presente legge e saranno soggette ai provvedimenti edilizi abilitativi, validi per tutta la durata delle concessioni demaniali marittime, anche se rinnovate senza modifiche sostanziali;

4. le concessioni saranno rilasciate tenendo conto che:

- gli stabilimenti balneari dovranno prevedere, ove le condizioni orografiche lo consentano, uno spazio idoneo per essere utilizzato da persone diversamente abili;
- gli spazi utilizzati e quelli limitrofi, non oggetto di altre concessioni, devono essere puliti per tutto l'anno dai concessionari;

5. la gestione degli stabilimenti balneari sarà consentita per tutto il periodo dell'anno, al fine di svolgere le attività collaterali alla balneazione;

6. le attività e le opere consentite sul demanio marittimo potranno essere esercitate e autorizzate solo in conformità alle previsioni del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime, che dovrà prevedere appositi spazi per l'accesso di animali di affezione;

7. nella redazione del piano delle spiagge i comuni devono prevedere una quota non inferiore al 50% dell'intero litorale di pertinenza da destinare alla fruizione pubblica, fatte salve le concessioni già rilasciate.

9.2 Sintesi dei contenuti nel D.A. n. 319/GAB/2016 e n. 152/GAB/2019

Nel D.A. n. 319/GAB/2016 con le modifiche di cui al D.A. n. 152/GAB/2019 è previsto che i Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime devono prevedere:

a) appositi spazi per l'accesso di animali di affezione;

b) una quota non inferiore al 50% dell'intero litorale di pertinenza comunale da destinare alla fruizione pubblica, fatte salve le concessioni già rilasciate;

c) appositi spazi per l'accesso ai diversamente abili.

Inoltre sono evidenziati i seguenti requisiti generali:

- per stabilimenti balneari, aree attrezzate per la balneazione, tra ogni concessione di nuova previsione, deve essere lasciata una distanza minima di almeno 25,00 ml, ridotta a 10,00 m nei casi in cui la spiaggia risulta ridotta;
- le aeree concedibili non possono essere di superficie inferiore a 150,00 mq e superiore a 5.000,00 mq. In condizioni di fenomeni erosivi non possono comunque essere inferiori a 75,00 mq;
- l'altezza di qualsiasi manufatto o fabbricato non potrà superare, in linea di massima, i 4,50 m da terra;
- l'altezza per le cabine non dovrà essere superiore a 2,70 m;
- gli scarichi, in assenza di idonea rete fognante, dovranno essere convogliati in fosse settiche a tenuta opportunamente dimensionate;
- le acque meteoriche devono essere smaltite a dispersione;
- i manufatti dovranno avere, in generale, la caratteristica di precarietà e devono essere realizzati con materiali e metodologie che ne consentano, dove prevista, la facile rimozione. Dovranno essere utilizzati materiali eco-bio-compatibili anche di tipo innovativo, lignei o similari. Non è consentita la costruzione di opere fisse in cemento, se non limitatamente alle esigenze tecniche di ancoraggio a terra dei manufatti e comunque previo utilizzo di soluzioni amovibili;

- sui manufatti esistenti sono sempre ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria nonché, nel rispetto delle previsioni di legge, la manutenzione straordinaria e restauro conservativo;
- ogni manufatto potrà essere colorato con un massimo di tre colori;
- negli stabilimenti e nelle aree attrezzate si dovrà porre una segnaletica, senza opere di fondazione, indicante l'ingresso, l'uscita, il nome ed il confine della concessione;
- nelle aree in concessione dovranno essere garantite condizione di facilità e sicurezza del movimento delle persone anche attraverso la posa di camminamenti da realizzarsi in legno con tavole appoggiate al suolo e collegate fra loro;
- i concessionari sono tenuti a garantire per tutto l'anno la pulizia degli spazi utilizzati e di quelli limitrofi non oggetto di altre concessioni, per una lunghezza pari la fronte mare demaniale marittimo in concessione, da entrambi i lati e per tutta la profondità della fascia demaniale interessata. In caso di area interposta tra due concessionari gravanti entrambi dall'obbligo della pulizia, ciascun concessionario garantisce la pulizia dell'area adiacente alla propria concessione per una quota pro-parte che rappresenta il 50% del totale dell'area interposta;
- sono fatte salve le disposizioni previste dalle altre norme che regolano la materia (sicurezza, igiene, barriere architettoniche, etc.).

Accessi al demanio:

- ai fini del libero transito dovrà essere lasciato un passaggio non inferiore a 1,50 m dal ciglio dei terreni elevati sul mare, mentre sull'arenile o sulle scogliere basse dovrà essere lasciata libera una fascia misurata dalla battigia media per la profondità minima di 5,00 m. In tale fascia non sono consentite installazioni di alcun tipo né la disposizione di ombrelloni o sedie sdraio o qualsiasi attrezzatura anche se precaria;
- va comunque vietata qualsiasi attività o comportamento che impedisca il transito alle persone ed ai mezzi di servizio e soccorso dalla costa o spiaggia verso il mare e viceversa. Occorre prevedere sempre dei percorsi pedonali di

accesso o di uso pubblico, realizzabili mediante progetti d'iniziativa pubblica o privata convenzionata. Tali accessi devono, di norma, essere assicurati ad intervalli non superiori a 150 m l'uno dall'altro;

- è vietato l'accesso al mare e l'attraversamento degli habitat costieri, al di fuori delle strade e dei luoghi che sono esplicitamente designati a tale funzione, ad ogni mezzo meccanico che non sia di servizio, se non esplicitamente autorizzato. Ad ogni sbocco pubblico, ove questo arrivi nell'area demaniale, va lasciato libero un corridoio di larghezza adeguata e comunque non inferiore a 5,00 m;
- gli accessi alla spiaggia devono essere conformi alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Specchi acquei e imbarcazioni

- non è ammesso lo stazionamento di imbarcazioni in genere, se non quelle previste per il salvataggio, all'interno o negli specchi acquei prospicienti le strutture per la balneazione, fino ad una distanza all'uopo stabilita dall'Autorità marittima e/o dall'Amministrazione competente;
- la sosta ed il noleggio di pedalò, canoe, surf, etc. è consentita all'interno di aree c/o porzioni di specchio acqueo appositamente delimitate, e le partenze e l'atterraggio devono avvenire tramite corridoi di lancio di adeguate dimensioni;
- le corsie di lancio per le imbarcazioni di norma sono consentite in prossimità di concessioni demaniali per lo stazionamento a terra delle imbarcazioni, secondo i criteri stabiliti dalla competente Capitaneria di Porto. L'installazione stagionale di corridoi di lancio per le attività esistenti è ammessa in ragione della effettiva necessità;
- i prelievi (per gli usi consentiti) di acqua marina sono autorizzati previo rilascio di concessione demaniale marittima;
- nei tratti antistanti la costa giudicati idonei e sicuri per la balneazione sono ammesse attrezzature a carattere temporaneo (stagionale) tese alla migliore fruizione della balneazione come piattaforme galleggianti e simili. Per tali aree dovrà essere preventivamente acquisito il parere della Capitaneria di Porto competente per territorio.

9.3 Editing del Piano ai sensi del D.A. n. 152/GAB/2019

L'editing del P.U.D.M., come previsto dal D.A. n. 319/GAB/2016 è stato elaborato con la cartografia tematica di base fornita dal DRA (Dipartimento Regionale dell'Ambiente), i dati vettoriali in formato shapefile, georiferiti nel sistema Gauss Boaga (stesso sistema adottato dal S.I.De.R.Si), che comprende sia livelli informativi a scala regionale e comunale, che faranno parte integrante del Sistema Informativo Demanio Marittimo della Regione siciliana (SI-DeMar).

La struttura prevede, relativamente al comune (nel nostro caso con il codice catastale F848) una cartografia di base ed una struttura dati.

Cartografia di base

Nella cartella PUDM_F848_CartografiadiBase sono collocati i seguenti shapefile:
– F848_AreePortuali.shp;
– F848_LimiteAmmComunale.shp;
– F848_Parchi.shp;
– F848_RiserveNaturali.shp;
– F848_SIC_ZPS.shp;
– F848_LineaCostaSID.shp;
– F848_LineaCostaRev.shp;
– F848_DividenteDemanialeSID.shp;
– F848_DividenteDemanialeRev.shp.

Nel tratto di costa in esame non si rilevano aree portuali, parchi, riserve naturali, zone Sic e Zps per cui questi shapefile sono stati lasciati vuoti.

Per quanto riguarda il limite amministrativo comunale le linee guida indicano di utilizzare lo shapefile LimiteAmmComunali10k.shp, della cartografia di base, definito come la porzione di territorio delimitato dal demanio marittimo che risulta dalle intersezioni dei limiti amministrativi, dividente demaniale e linea di costa.

Poiché si è rilevato che il suddetto limite comunale non coincide con il file fornito dal Sistema Informativo catastale dell'Agenzia delle Entrate (a cui si deve fare riferimento come esplicitato nella parte V del suddetto D.A.) la porzione di territorio comunale riportato nel file *F848_ LimiteAmmComunale.shp* è delimitato dalla linea di costa ripresa dal file del catastato (coincidente quella riportata nel file

SID_LineaCostaSid2k nel comune di Brolo) e la dividente demaniale del file SID_SiciliaDivicenteDemaniale2k nel comune di Brolo.

Il file F848_LineaCostaSID.shp è stato digitalizzato utilizzando come riferimento lo shapefile SID_LineaCostaSid2k.

Il file *F848_DividenteDemanialeSID.shp* è stato digitalizzato utilizzando come riferimento lo shapefile SID_SiciliaDivicenteDemaniale2k.

Il file *F848_LineaCostaRev.shp* è stato popolato considerando il rilievo effettuato alla fine dei lavori di ripascimento per cui viene richiesto la modifica della linea di costa.

In merito al F848_DividenteDemanialeRev.shp. si riporta la proposta di modifica della dividente demaniale che risulta coincidente con il limite del lungomare L. Rizzo e delle adiacenti aree di sosta.

Struttura dati

Nella cartella PUDM_F848_StrutturaDati sono collocati i seguenti shapefile, relativi alle entità territoriali che rappresentano il PUDM:

– F848_AreaOmogeneaPudm.shp;
– F848_ZonaPudm.shp:
– F848_LottoPudm.shp;
– F848_ConcessioneEsistentePuntuale.shp;
– F848_ ConcessioneEsistenteAreale.shp;
– F848_ PrimitivaArealePudm.shp;
– F848_ PrimitivaLinearePudm.shp;
– F848_ PrimitivaPuntualePudm.shp.

Per la struttura dei file sono state seguite le indicazioni contenute nel Manuale Utente - Linee guida per l'editing del P.U.D.M. del SI-DeMar.

Nel file *F848_AreaOmogeneaPudm.shp* è rappresentata la porzione del litorale comunale considerata omogenea per caratteristiche ambientali, morfologiche e infrastrutturali (D.A. 25 maggio 2006).

Per quanto sopra lungo il tratto costiero interessato sono state individuate le seguenti Aree:

- **Area A** (Fronte Mare Ovest Fiumara Brolo - FMOFB), che va dal limite comunale di Naso alla fiumara di Brolo;

- **Area B** (Fronte Mare Fiumara Brolo / Fiumara S. Angelo di Brolo - FMFBSAB), dalla fiumara Brolo al limite comunale di Piraino.

Nell'ambito delle suddette aree non sono state rilevate zone territoriali definibili da particolari caratteristiche ambientali o da esigenze di recupero e mentre nell'area A non si prevedono nuove concessioni con la presente pianificazione nell'area B si prevedono le attività legate all'uso del demanio marittimo.

Il file *F848_ZonaPudm.shp* è stato lasciato vuoto in quanto nell'area d'interesse non si rilevano zone distinte per le particolari caratteristiche ambientali o ove necessitano interventi ripristino/rivalutazione ambientale mirati, tale da richiedere una pianificazione dedicata.

Nel file *F848_LottoPudm.shp* sono rappresentate le porzioni dei litorale comunale oggetto di rilascio di concessioni demaniali marittime secondo le indicazioni previste dal D.A. 25 maggio 2006.

I lotti previsti, riportati sinteticamente nel § 10.2 Lotti e destinazioni d'uso e nell'Elaborato 07. Definizione legenda / destinazione d'uso, da ovest verso est, sono:

DESTINAZIONE LOTTO	SIGLA
Area di spiaggia attrezzata	SA1
Area di spiaggia attrezzata	SA2
Area di spiaggia attrezzata	SA3
Stabilimento Balneare	SB1
Area di spiaggia attrezzata	SA4
Ormeggio e noleggio natanti	ON1
Area per pratiche sportive	PS1
Stabilimento Balneare	SB2
Stabilimento Balneare	SB3
Punto Ristoro	PR1
Ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti	RN1
Area attrezzata di animali di affezione	AA1

Nel file *F848_ConcessioneEsistenteAreale.shp* sono state riportate le concessioni esistenti che si trovano solo nella zona B. Ad oggi esistono anche due autorizzazioni (prot. 43529 del 21 giugno 2019) rilasciate al comune di Brolo per la posa in opera di passerelle ad uso pubblico che non sono state inserite ma sono state riportate nell'elaborato 3. Cartografia stato di fatto.

Nel file *F848_PrimitivaAreale.shp* sono riportate quattro Aree servizio ombreggiate denominate "Servizio bimbi (nursery) - sosta" attrezzate ad uso pubblico ove è

necessario prevedere un punto acqua ed un servizio di raccolta rifiuti differenziata nell'area nursery ed una panchina nell'area sosta.

Nel file *F848_PrimitivaLineare.shp* sono riportati i percorsi pedonali di accesso di uso pubblico, realizzabili mediante progetti d'iniziativa pubblica o privata convenzionata, ad intervalli non superiori a 150 m l'uno dall'altro per un totale di 7.

Inoltre, nello stesso file si riporta la barriera di contenimento meduse, alghe o rifiuti e antinquinamento, che si prevede all'interno dei 200 m dalla linea di costa, per cui la localizzazione riportata in cartografia è da intendersi orientativa.

Il file *F848_PrimitivaPuntuale.shp* è stato lasciato vuoto.

10- AREE E LOTTI

AL fine di dare un corretto ed organico assetto agli ambiti costituenti il Demanio Marittimo si è proceduto in sede di realizzazione del P.U.D.M. alla divisione in Aree, che individuano ambiti costieri, tendenzialmente omogenei in considerazione delle caratteristiche ambientali ed infrastrutturali da essi presentate, consentendo quindi una regolamentazione unitaria degli stessi.

La delimitazione delle Aree è stata determinata ponendo i seguenti criteri base:

1. Caratteristiche ambientali, morfologiche e vegetative omogenee e/o similari;
2. Aspetti unitari del sistema urbano ed infrastrutturale.

Da ciò è scaturita l'individuazione, lungo il tratto costiero interessato, delle seguenti Aree:

- **Area A** (Fronte Mare Ovest Fiumara Brolo - FMOFB), che va dal limite comunale di Naso alla fiumara di Brolo;
- **Area B** (Fronte Mare Fiumara Brolo / Fiumara S. Angelo di Brolo - FMFBSAB), dalla fiumara Brolo al limite comunale di Piraino.

Nell'ambito delle suddette aree non sono state rilevate zone territoriali definibili da particolari caratteristiche ambientali o da esigenze di recupero, ma sono state individuati i lotti meglio specificati più avanti.

Le Aree e i Lotti, definiscono sia i limiti spaziali sia quelli gestionali. Essi sono stati individuati sulla cartografia di progetto secondo le norme collegate al P.U.D.M. (Elaborato 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000).

10.1 Aree e parametri

Il Demanio Marittimo di competenza comunale è stato diviso in due aree:

Area A - Fronte Mare Fiumara Brolo / Fiumara S. Angelo di Brolo (FMFBSAB)

Limiti fisici: Limite territoriale-amministrativo con il comune di Naso (ad ovest) - Fiumara di Brolo (ad est).

Detta zona è caratterizzata da molte scogliere a protezione della spiaggia alternate a limitata presenza di arenile, in buona parte ridotto per la continua azione delle correnti marine.

Il fronte a mare risulta contraddistinto da una fascia, posta tra la linea ferrata e il tratto costiero, costituita da lotti privati che, per effetto delle unità abitative (intesi "*i villini*"), ostruisce la visuale del mare.

L'accesso alla spiaggia attualmente avviene attraverso tre corridoi, larghi circa 2,5 m, ubicati tra le recinzioni dei lotti di terreno ma destinate ad aumentare secondo quanto previsto nel PRG.

In quest'Area non si rileva nessuna concessione già rilasciata e, considerando le caratteristiche sopra riportate, non è prevista nessuna nuova concessione per cui tutto il tratto di costa è lasciato alla libera fruizione.

Sinteticamente per l' Area A si riportano i seguenti dati:

AREA A		
Parametro	**Sigla**	**Lunghezza (m)**
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo	**LFDM**	548,00
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo inaccessibile	**LFDMI**	0
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo accessibile	**LFDMA**	548,00
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo dato in concessione	**LFDMC**	0
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo che deve essere lasciato per la libera fruizione	**LFDMLF**	274,00
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione	**LFDMPC**	274,00

ove si intende per fronte demaniale marittimo, la linea sul fronte mare riportata nella SIDERSI;

Area B - Fronte Mare Fiumara Brolo / Fiumara S. Angelo di Brolo (FMFBSAB)

Limiti fisici: Fiumara di Brolo (ad ovest) - limite territoriale-amministrativo con il comune di Piraino (ad est).

Tale zona è costeggiata a monte dal lungomare "Luigi Rizzo" e rappresenta il tratto di costa fruibile, ove ricadono le attività turistico-ricettive (alberghi, pizzerie, bar, etc.) e dove, proprio per le potenzialità legate al turismo locale si prevede lo sviluppo di una razionale pianificazione, con destinazioni d'uso legate alle necessità del litorale, meglio descritte nel successivo paragrafo.

In quest'Area sono già state rilasciate diverse concessioni (per il dettaglio si rimanda al successivo paragrafo) e, per quanto riportato, rappresenta la parte di demanio marittimo ove ricadono le nuove concessioni previste.

Sinteticamente per l'area B si riportano i seguenti dati:

AREA B		
Parametro	**Sigla**	**Lunghezza (m)**
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo	**LFDM**	1.088,00
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo inaccessibile	**LFDMI**	0,00
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo accessibile	**LFDMA**	1.088,00
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo dato in concessione	**LFDMC**	312,00
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo che deve essere lasciato per la libera fruizione	**LFDMLF**	388,00
Lunghezza del Fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione	**LFDMPC**	76,00

ove si intende per fronte demaniale marittimo la linea sul fronte del mare riportata nel SIDERSI.

10.2 Lotti

L'Area B è stata suddivisa in lotti, intese come porzioni delimitate di superfici, identificati con il sistema di coordinate di Gauss - Boaga, formanti oggetto di concessioni demaniali, mentre nell'Area A non si prevedono nuove concessioni con la presente pianificazione.

Nell'area in esame esistono concessioni demaniali alla data di adozione del Piano come di seguito specificato:

ELENCO	RIF. CONCESSIONI	DITTA	DESTINAZIONE	NOTE
A	C.D.M.n.90/2010	Natoli Rosario	Chiosco - pizzeria, cabine spogliatoio, sdraio e ombrelloni	Foglio n.3 porzione part.1
B	C.D.M. n.71/2011 (proroga d'ufficio al 31.12.2020 D.A. 3694/2015)	Hotel Costa Azzurra di Traviglia Maria	Sdraio e ombrelloni	Foglio n.3 porzione part.1
C	C.D.M. n.336/2012	Nautilus s.n.c.	Posa di natanti e imbarcazioni con specchio acqua	Foglio n.3 porzione part.1
D	C.D.M. n.590/2013	Di Perna Francesco	Stabilimento Balneare	Foglio n.3 porzione part.1
E	C.D.M. n.385/2013	Pub creperia NordSud s.a.s.	Area Attrezzata per la balneazione	Foglio n.3 porzione part.1
F	C.D.M. n.200/2014	Ricciardo Enrico	Chiosco – bar	Foglio n.3
G	C.D.M. in corso di rinnovo	Comune di Brolo	Ormeggio e rimessaggio natanti	Foglio n.3 porzione part.1

Si riporta di seguito l'elenco dei Lotti individuati con la presente pianificazione, nonché delle destinazioni d'uso ad esse correlate con il codice riportato nella cartografia, le superfici e le coordinate Gauss-Boaga dei vertici.

LOTTO N.	COORDINATE GAUSS-BOAGA	DESTINAZIONE D'USO	CODICE	SUP. (mq)
AREA B				
1	N.E. 2504634-4223659 N.O. 2504594-4223649 S.O. 2504592-4223620 S.E 2504639-4223627	Area attrezzata di spiaggia libera	SA1	1.360,00
2	N.E. 2504758-4223677 N.O. 2504733-4223672 S.O. 2504739-4223639 S.E 2504764-4223643	Area attrezzata di spiaggia libera	SA2	863,00
	N.E. 2504750-4223679 N.O. 2504740-4223678 S.O. 2504741-4223674 S.E 2504750-4223675	Alaggio e varo		35,00
3	N.E. 2504890-4223707 N.O. 2504859-4223705 S.O. 2504863-4223673 S.E 2504894-4223676	Area attrezzata di spiaggia libera	SA3	990,00
4	N.E. 2504924-4223717 N.O. 2504890-4223707 S.O. 2504894-4223676	Stabilimento Balneare	SB1	1.200,00

	S.E 2504928-4223679			
5	N.E. 2504966-4223716 N.O. 2504935-4223713 S.O. 2504938-4223680 S.E 2504970-4223683	Area attrezzata di spiaggia libera	SA4	1.045,00
6	N.E. 2505047-4223711 N.O. 2505006-4223714 S.O. 2505004-4223683 S.E 2505045-4223679	Ormeggio natanti	ON1	1.313,00
	N.E. 2505026-4223715 N.O. 2505006-4223717 S.O. 2505006-4223714 S.E 2505026-4223713	Alaggio e varo		39,00
7	N.E. 2505157-4223704 N.O. 2505118-4223696 S.O. 2505122-4223676 S.E 2505161-4223684	Area attrezzata per pratiche sportive	PS1	800,00
8	N.E. 2505294-4223757 N.O. 2505257-4223748 S.O. 2505267-4223702 S.E 2505305-4223709	Stabilimento Balneare	SB2	1.875,00
9	N.E. 2505425-4223801 N.O. 2505390-4223788 S.O. 2505407-4223739 S.E 2505444-4223752	Stabilimento Balneare	SB3	2.000,00
10	N.E. 2505510-4223802 N.O. 2505496-4223799 S.O. 2505500-4223782 S.E 2505514-4223786	Punto ristoro	PR1	250,00
11	N.E. 2505603-4223867 N.O. 2505523-4223823 S.O. 2505548-4223769 S.E 2505615-4223815	Ormeggio, rimessaggio e noleggi natanti	RN1	3.858,00
12	N.E.2505618-4223867 N.O. 2505603-4223864 S.O. 2505607-4223849 S.E. 2505622-4223853	Area attrezzata per gli animali di affezione	AA1	225,00

10.3 Interventi ad uso pubblico e di tutela e salvaguardia

Come dal D.A. n. 152/2019 sono stati previsti percorsi pedonali di accesso o di uso pubblico, realizzabili mediante progetti d'iniziativa pubblica o privata convenzionata ad intervalli non superiori a 150,00 m l'uno dall'altro, riportati nell'elaborato 04. Cartografia Previsioni di Piano scala 1:1000.

Inoltre, sono previste quattro aree servizio ombreggiate denominate "Servizio bimbi (nursery) - sosta", dalle dimensioni di 2,00 x 4,00 m, per le quali caratteristiche si rimanda all'Elaborato 10. Planimetrie di dettaglio. In tali aree sono previste due

zone, una a servizio del cambio pannolini con un punto acqua e l'altra con una panchina di sosta oltre che un servizio di raccolta rifiuti differenziata.

Si riporta di seguito l'elenco delle aree di sosta con il codice riportato nella cartografia, le superfici e le coordinate Gauss-Boaga del centro.

CODICE	COORDINATE GAUSS-BOAGA	DESCRIZIONE LOCALIZZAZIONE	SUP. (mq)
AREA B			
SOB1	2504658-4223634	Residence Le Vele	8,00
SOB2	2504810-4223652	Hotel Il Gattopardo	
SOB3	2505105-4223691	Residence La Cicala	
SOB4	2505360-4223733	In prossimità dell'Ancora	

Barriere di contenimento meduse, alghe o rifiuti e antinquinamento, dovranno essere poste all'interno dei 200,00 m dalla linea di costa per tutta la zona del litorale o anche per quei soli tratti che necessitano della detta protezione. Pertanto, la localizzazione riportata in cartografia è da intendersi puramente orientativa.

Brolo, luglio 2020

Il Progettista

(Arch. Roberta Stancampiano)

Il Collaboratore

(Geol. Ignazio Sidoti)

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [ ] 01 Relazione tecnica
- [x] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

DATA: Rev. 02/07/2020

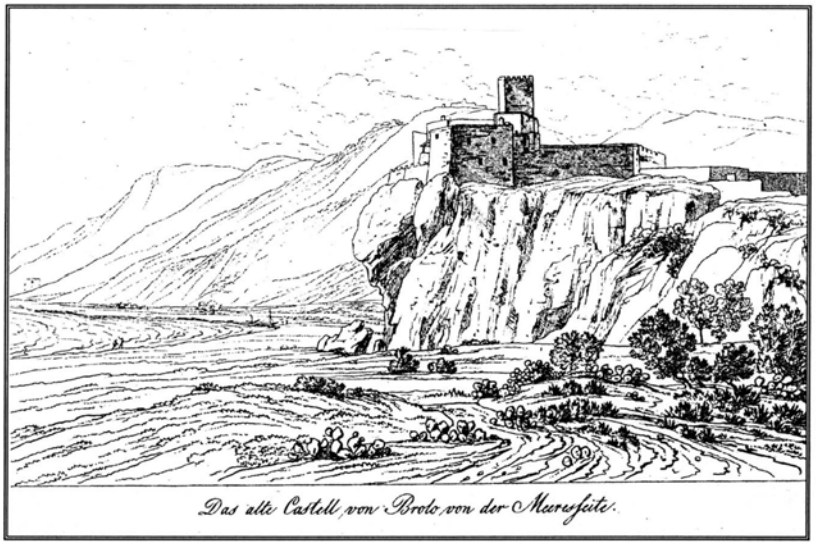
PROGETTISTA
Arch. Roberta Stancampiano

COLLABORATORE
Geol. Ignazio Sidoti

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:

COMUNE DI BROLO
Città Metropolitana di Messina

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO



C. Grass, Viaggio in Sicilia 1804- "Soggiorno a Brolo e Patti"

Luglio 2020

NORME TENICHE DI ATTUAZIONE

Arch. Roberta Stancampiano Geol. Ignazio Sidoti

INDICE

Art. 1 - Finalità …… pag. 1

Art. 2 – Ambito di applicazione …… pag. 1

Art. 3 – Durata del Piano ……..……. pag. 1

Art. 4 – Scopo della concessione ..…… pag. 2

Art. 5 – Attività soggette a concessione …… pag. 2

Art. 6 – Regole generali ……..……. pag. 3

Art. 7 – Accessi al demanio marittimo …… pag. 3

Art. 8 - Zonizzazione …… pag. 4

Art. 9 - Aree …….. pag. 4

Art. 10 - Lotti …….. pag. 5

Art. 11 – Caratteristiche delle strutture …… pag. 6

Art. 12 – Locali di primo soccorso …….. pag. 7

Art. 13 – Strutture area bimbi (nursery)/area sosta…… pag. 8

Art. 14 – Cabine …….. pag. 9

Art. 15 – Aree pavimentate e basamenti mobili …….. pag. 9

Art. 16 – Arredi e verde.. …….…….…. pag. 10

Art. 17 – Recinzioni …….. pag. 11

Art. 18 – Ombrelloni ……..…….…. pag. 11

Art. 19 – Eliminazione delle barriere architettoniche ……. pag. 11

Art. 20 – Norme sovraordinate …….. pag. 12

ART. 1 – FINALITÀ

Le presenti Norme di Attuazione fanno parte integrante del piano di utilizzo del demanio marittimo, in seguito denominato P.U.D.M., strumento di pianificazione che disciplina gli usi sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali marittime in conformità alle vigenti disposizioni.

Le presenti disposizioni assumono valore di norma all'interno dell'area di intervento individuato dal P.U.D.M., nei limiti territoriali comunali specificati nell'art. 2.

ART. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il P.U.D.M riguarda tutta la fascia prospiciente l'ambito territoriale di competenza che appartiene al pubblico demanio marittimo nel comune di Brolo, ed esattamente per una estensione di circa 2,5 Kmq sulla costa tirrenica, i cui confini geografici sono determinati:

- a **Est** dal territorio del Comune di Piraino;
- a **Ovest** dal territorio del Comune di Naso.

ART. 3 DURATA DEL PIANO

Il piano di utilizzo del litorale costiero (P.U.D.M.) è valido per un periodo di 6 anni dalla data di approvazione dell'ARTA.

Al termine del suddetto periodo, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il piano potrà essere prorogato dall'ARTA anche per uguale periodo.

Durante il periodo di validità, il piano può essere modificato d'ufficio dall'A.R.T.A. o su proposta del comune sulla scorta di motivata e documentata relazione.

Eventuali modifiche sostanziali possono essere apportate con le procedure e le modalità seguite per l'approvazione del P.U.D.M.

ART. 4 - SCOPO DELLA CONCESSIONE

La concessione consente l'occupazione e l'uso anche esclusivo di zone di spiaggia o di mare (art. 36 del Codice della Navigazione).

Vi è occupazione quando è impedita o limitata l'utilizzazione libera e gratuita di chiunque, anche con scritte o comportamenti che inducono a ritenere riservato l'uso del bene (art. 1161 del Codice della Navigazione).

L'uso è esclusivo quando è riservato a soggetti determinati o dai medesimi è consentito o vietato.

L'occupazione o l'uso esclusivo sono consentiti per lo scopo indicato nell'atto di concessione (art. 47 e art. 24 del Codice della Navigazione).

Lo scopo indicato nell'atto di concessione individua il tipo di attività consentita e gli eventuali fini di beneficenza o di pubblico interesse previsti all'art. 39 comma 2 del Codice della Navigazione.

ART. 5 - ATTIVITÀ SOGGETTE A CONCESSIONE

La concessione dei beni demaniali marittimi può essere rilasciata, oltre che per servizi pubblici e per servizi e attività portuali e produttive, per l'esercizio delle seguenti attività (art.1 Legge 29 novembre 2005, n.15):

- gestione di stabilimenti balneari e di strutture relative ad attività sportive e ricreative;
- esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
- costruzione, assemblaggio, riparazione, rimessaggio anche multipiano, stazionamento, noleggio di imbarcazioni e natanti in genere, nonché l'esercizio di attività di porto a secco, cantieri nautici che possono svolgere le attività correlate alla nautica ed al diporto, comprese le attività di commercio di beni, servizi e pezzi di ricambio per imbarcazioni;
- esercizi diretti alla promozione e al commercio nel settore del turismo, dell'artigianato, dello sport e delle attrezzature nautiche e marittime;
- porti turistici, ormeggi, ripari, darsene in acqua o a secco, ovvero ricoveri per le imbarcazioni e natanti da diporto.

ART. 6 REGOLE GENERALI

I requisiti generali, come da D.A. n.152/2019, sono:

- per stabilimenti balneari, aree attrezzate per la balneazione, tra ogni concessione di nuova previsione, deve essere lasciata una distanza minima di almeno 25 ml, ridotta a 10 m nei casi in cui la spiaggia risulta ridotta;
- le aeree concedibili non possono essere di superficie inferiore a 150 mq e superiore a 5.000 mq. In condizioni di fenomeni erosivi non possono comunque essere inferiori a 75 mq;
- i concessionari sono tenuti a garantire per tutto l'anno la pulizia degli spazi utilizzati e di quelli limitrofi non oggetto di altre concessioni, per una lunghezza pari la fronte mare demaniale marittimo in concessione, da entrambi i lati e per tutta la profondità della fascia demaniale interessata. In caso di area interposta tra due concessionari gravanti entrambi dall'obbligo della pulizia, ciascun concessionario garantisce la pulizia dell'area adiacente alla propria concessione per una quota pro-parte che rappresenta il 50% del totale dell'area interposta;
- sono fatte salve le disposizioni previste dalle altre norme che regolano la materia (sicurezza, igiene, barriere architettoniche, etc.).

ART. 7 ACCESSI AL DEMANIO MARITTIMO

Ai fini del libero transito, dovranno essere garantiti i passaggi, punto 3 Allegato A del D.A. n.152/2019:

1) non inferiore a 3 m (previsione P.U.D.M. di Brolo non inferiore a 3,00 m) dal ciglio dei terreni elevati sul mare;

2) di profondità minima di 5,00 m, misurata dalla battigia media, sull'arenile o sulle scogliere basse, sulla cui fascia non sono ammesse istallazioni di alcun tipo, né disposizione di ombrelloni o sedie sdraio o relativa a qualsiasi attrezzatura, anche se precaria.

E' comunque vietata qualsiasi attività o comportamento che impedisca il transito alle persone ed ai mezzi di servizio e soccorso dalla costa o spiaggia verso il mare e viceversa.

E' obbligatorio prevedere sempre dei percorsi pedonali di accesso o di uso pubblico, realizzabili mediante progetti d'iniziativa pubblica o privata convenzionata ad intervalli non superiori a 150 m.

E' posto divieto di accesso al mare e di attraversamento degli habitat costieri al di fuori delle strade e dei luoghi che sono esplicitamente designati a tale funzione ad ogni mezzo meccanico che non sia di servizio, se non esplicitamente autorizzato.

Ad ogni sbocco pubblico, ove questo arrivi nell'area demaniale, occorre lasciare libero un corridoio di larghezza adeguata e comunque non inferiore a 5,00 m.

Gli accessi alla spiaggia devono essere conformi alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

ART. 8 ZONIZZAZIONE

La fascia territoriale di competenza del demanio marittimo, interessato dal P.U.D.M. è stato suddiviso in aree e lotti.

Le aree rappresentano un sistema costiero con caratteristiche omogenee dal punto di vista ambientale, morfologico ed infrastrutturale.

I lotti sono porzioni delimitate di superfici ove ricadono le concessioni demaniali.

ART. 9 AREE

La fascia territoriale di competenza del demanio marittimo, interessato dal P.U.D.M. è stato suddiviso in aree e lotti.

Le aree individuate sono due, ed esattamente, Area A definita "*di villini*" ed Area B "*del Lungomare*".

Area A

Limiti fisici: Limite territoriale-amministrativo con il comune di Naso (ad ovest) - Fiumara di Brolo (ad est).

È caratterizzata da molte scogliere a protezione della spiaggia alternate a limitata presenza di arenile, in buona parte ridotto per la continua azione delle correnti marine.

Il fronte a mare risulta contraddistinto da una fascia, posta tra la linea ferrata e il tratto costiero, costituita da lotti privati.

L'accesso all'arenile avviene tramite tre passaggi (corridoi), larghi circa 2,5 m, ricavati tra le recinzioni dei suddetti lotti già esistenti e n.7 passaggi già previsti nel P.R.G.

Nell'area A non vi sono concessioni già rilasciate e nessuna nuova concessione è prevista, pertanto il suddetto tratto di costa è lasciato alla libera fruizione.

Area B

Limiti fisici: Fiumara di Brolo (ad ovest) - limite territoriale-amministrativo con il comune di Piraino (ad est) lungo la Fiumara S. Angelo di Brolo.

Tale zona è delimitata a monte dal lungomare "Luigi Rizzo" e rappresenta il tratto di costa fruibile, ove ricadono le attività turistico-ricettive (alberghi, pizzerie, bar, etc.) e dove si è sviluppata la pianificazione del presente P.U.D.M.

Nell'area B, nelle previsioni di Piano si è tenuto conto delle concessioni demaniali rilasciate, per quanto possibile e compatibilmente con le finalità dello stesso.

ART. 10 LOTTI

Nell'area B si prevedono i seguenti lotti con una numerazione crescente da Ovest (Fiumara di Brolo) verso Est (Fiumara S. Angelo di Brolo):

Area di spiaggia attrezzata	SA1
Area di spiaggia attrezzata	SA2
Area di spiaggia attrezzata	SA3
Stabilimento Balneare	SB1
Area di spiaggia attrezzata	SA4
Ormeggio e noleggio natanti	ON1
Area per pratiche sportive	PS1
Stabilimento Balneare	SB2
Stabilimento Balneare	SB3
Punto Ristoro	PR1
Ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti	RN1
Area attrezzata per animali di affezione	AA1

Per una dettagliata descrizione della destinazione d'uso si rimanda all'Elaborato 07. Definizione legenda / destinazione d'uso.

ART. 11 – CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE

Per la realizzazione delle strutture previste nel P.U.D.M. si devono rispettare i seguenti parametri generali:

a) *Dimensioni minime interne.*

<u>Cabine singole</u>: m 1,20 x 1,50

<u>Cabine doppie</u>: m 1,50 x 2,00

<u>Servizi igienici</u>: m 0,80/0,90 x 1,20 (solo con vaso e lavabo a parte);

0,90 x 1,50 (con vaso e lavabo)
Servizi igienici per disabili: riferimento a quanto previsto dal D.M. LL.PP. n.236/89
Pronto soccorso o infermeria: m 2,30 x 3,00
Locali per la preparazione dei cibi: m 2,30 x 4,00

b) *Altezze*. Qualsiasi manufatto o fabbricato non deve superare i 4,50 m alla linea di colmo ed, in particolare, le altezze delle cabine non devono essere superiori a 2,70 m alla linea di colmo;

c) *Scarichi*. In assenza di idonea rete fognante, gli scarichi devono essere convogliati in fosse settiche a tenuta, opportunamente dimensionate e ritenute idonee dall'autorità sanitaria, da svuotare periodicamente, mentre le acque meteoriche devono essere smaltite a dispersione;

d) *Materiali*. I manufatti si devono realizzare con materiali eco-bio-compatibili anche di tipo innovativo, lignei o similari (si consiglia il legno lamellare) con la caratteristica di precarietà e con metodologie che ne consentano, dove prevista, la facile rimozione.
Non è consentita la costruzione di opere fisse in cemento, se non limitatamente alle esigenze tecniche di ancoraggio a terra dei manufatti e comunque previo utilizzo di soluzioni amovibili;

e) *Colorazione*. Ogni manufatto può essere colorato con un massimo di tre colori di cui almeno due devono costituire tonalità dello stesso, prediligendo quei colori di facile inserimento nell'ambiente marino.

f) *Segnaletica*. Negli stabilimenti e nelle aree attrezzate si deve porre una segnaletica, senza opere di fondazione, indicante l'ingresso, l'uscita, il nome ed il confine della concessione;

g) *Gestione*. Gli spazi utilizzati e quelli limitrofi per una lunghezza pari al fronte demaniale marittimo in concessione da entrambi i lati e per tutta la profondità della fascia demaniale, non oggetto di altre concessioni, devono essere puliti per tutto l'anno dai concessionari;

h) *Sicurezza*. Nelle aree in concessione si devono garantire le condizioni di facilità e sicurezza del movimento delle persone anche attraverso la posa di camminamenti da realizzarsi in legno con tavole appoggiate al suolo e collegate fra loro;

i) *Interventi e mantenimento*. Sui manufatti esistenti sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, nonché previa autorizzazione dell'ARTA, la manutenzione straordinaria e restauro conservativo.
L'eventuale mantenimento delle strutture oltre il periodo della balneazione può essere consentito esclusivamente in funzione dello svolgimento delle attività ammesse dal titolo concessorio e comunque limitatamente alla parte delle strutture stesse effettivamente utilizzate ed in proporzione alle reali esigenze;

ART. 12 – LOCALI DI PRIMO SOCCORSO

Devono essere dotati di opportuna coibentazione e di aperture atte a garantire un adeguato ricambio d'aria, comunque non inferiore ad 1/3 della superficie del pavimento.

La porta deve possedere dimensioni minime di m 0,90 x 2,10 e deve essere orientata verso l'esterno, provvista di maniglia antinfortunistica.

ART. 13 – STRUTTURE AREA BIMBI (NUERSERY)/AREA SOSTA

Sono strutture da realizzare con elementi (pilastri e montanti) di legno. Le dimensioni dello superficie esterna dovranno essere 4,00 m x 2,00 m da organizzare così come negli schemi tecnici ed organizzativi riportati nell'Elaborato 10. Planimetrie di dettaglio. L'altezza è di 2,50 m.

La copertura può essere piana o a capanna (uno o due falde) con elementi frangisole (listelli di legno, canne, teli o similari) tali da ombreggiare l'area sottostante.

Nella struttura dovranno essere presenti: una panchina per la seduta, un fasciatoio per il servizio cambio pannolini bimbi, un punto acqua e i cestini per il servizio di raccolta rifiuti differenziata.

ART. 14 – CABINE

Devono essere opportunamente coibentati e possedere una corretta aerazione con superficie aerata di non inferiore ad 1/3 della superficie del pavimento.

Le aperture sono previste verso l'esterno con opportuna maniglia antinfortunistica.

Una cabina, tra quelle previste, deve possedere dimensioni tali da consentire l'uso ai portatori di handicap.

ART. 15 – AREE PAVIMENTATE E BASAMENTI MOBILI

I materiali da utilizzare per le aree pavimentate e basamenti mobili sono quelli riportati nell'art.11 lettera d).

Eventuali lastre in pietra naturale o simile devono essere, se ritenuto necessario incastrate, ma non cementate, in quanto in assenza di autorizzazione, a fine stagione, devono essere rimosse ripristinando lo stato naturale dei luoghi.

Per basamenti e per soluzioni che necessitino di una sopraelevazione dall'arenile sono consentite soluzioni in elementi metallici amovibili (alluminio-acciaio inox o rivestito) o legno, a cui può essere applicato qualsiasi materiale ad esclusione di materiali riflettenti. Qualsiasi soluzione deve essere di tipo smontabile.

È vietato l'uso di piastrelloni di cemento.

ART. 16 – ARREDI E VERDE

Possono essere utilizzati anche se non previste nelle tavole di progetto allegate alla richiesta di concessione, tutti gi arredi mobili che contribuiscono a rendere accogliente e gradevole al struttura come passerelle in legno, sedute, fioriere e simili.

I *contenitori per la raccolta differenziata*, non dovranno collocarsi lungo i passaggi principali, ma in punti raggiungibili ed evidenti, la cui collocazione eventualmente dovrà essere indicata con apposita segnaletica e preferibilmente in adiacenza di fioriere che ne rendano gradevole la vista.

I *cestini* per la carta e la raccolta differenziata, realizzati in legno o similari, dovranno collocarsi, in numero sufficiente ed adeguato in funzione della superficie del lotto, in maniera da essere sempre visibili e facilmente raggiungibili.

Le *insegne* devono essere studiate in funzione dell'ambiente in cui si inseriscono, con materiali, colori e forme adeguate al carattere delle strutture balneari.

In generale sono soggette alle seguenti disposizioni:

a) Non sono ammesse insegne al neon;
b) Non devono avere strutture di sostegno che deturpano l'aspetto delle strutture e del contesto;
c) Devono garantire la tutela e il rispetto della viabilità e della percorrenza pedonale, con dimensioni adeguate;
d) L'illuminazione delle stesse può avvenire mediante luce indiretta, posteriore o illuminate con corpi illuminati posti al di sopra dell'insegna stessa.

La *messa a dimora di piante e di siepi* è consentita, allo scopo di abbellimento degli stabilimenti, su vasi o fioriere amovibili, a condizione che la loro disposizione e numero non limiti la visuale verso il mare. È fatto obbligo invece, per le aree in concessione destinate ad attività ormeggio, noleggio natanti con e senza rimessaggio, come schermatura sui fronti visibili dal lungomare, nonché al fine di abbellimento visivo.

Nel rispetto dell'equilibrio ecologico, le essenze vanno individuate tra le specie vegetali autoctone, rustiche, con ridotte necessità idriche e di mantenimento e utilizzando, preferibilmente, le tecniche di xerogiardineria, ovvero l'individuazione e l'uso preferenziale delle "xerofite", piante capaci di tollerare difficili condizioni climatiche e la cui scelta, molto ampia, è in grado di soddisfare anche criteri ornamentali.

E' ammessa la piantumazione in vaso delle palme.

ART. 17 – RECINZIONI

Le recinzioni delle aree in concessione sono da realizzare in corda o altro materiale naturale derivante dal legno e di facile rimozione, per un'altezza massima di 1,50 m, a semplice disegno, tale da non limitare la visibilità.

Nel periodo invernale, previa autorizzazione, si possono utilizzare recinzioni molto leggere, con materiale da concordare, di altezza non superiore a 2,20 e per le sole aree dove sono presenti le strutture adibite a bar, ristorazione, locali di soccorso, etc. a condizione che non pregiudichino la visibilità.

Sono vietate recinzioni con rete metallica di filo spinato, mattoni e cordoli in cemento con ringhiere.

ART. 18 –OMBRELLONI

Gli ombrelloni, devono essere nell'ambito di ogni lotto, del medesimo tipo, da collocarsi nella fascia predisposta.

Essi devono avere forma circolare, tinte uniformate al colore predominante dello stabilimento balneare e non possono essere disposti ad una distanza inferiore a 2,50 m l'uno dall'altro, misurato dal centro degli stessi (palo-palo).

ART. 19 – ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHIETTONICHE

Le aree dei lotti, nonché le relative strutture e servizi di spiaggia devono garantire l'accessibilità e la visitabilità degli impianti ai sensi del D. M. LL. PP. 14/06/89 n.236 e l'effettiva possibilità di accesso al mare da parte di coloro che

per qualsiasi causa abbia ridotto o impedita capacità motoria sensoriale in forma permanente o temporanea.

ART. 20 – NORME SOVRAORDINATE

Per quanto non disposto dai citati articoli si osservano le norme contenute nei Decreti Assessoriali del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia nn.319/2016 e 152/2019, nel Codice della Navigazione, delle Ordinanze della Capitaneria di Porto competente, nella normativa igienico-sanitaria e in tutte le Leggi Regionali di riferimento.

Brolo, luglio 2020

Il Progettista

(Arch. Roberta Stancampiano)

Il Collaboratore

(Geol. Ignazio Sidoti)

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

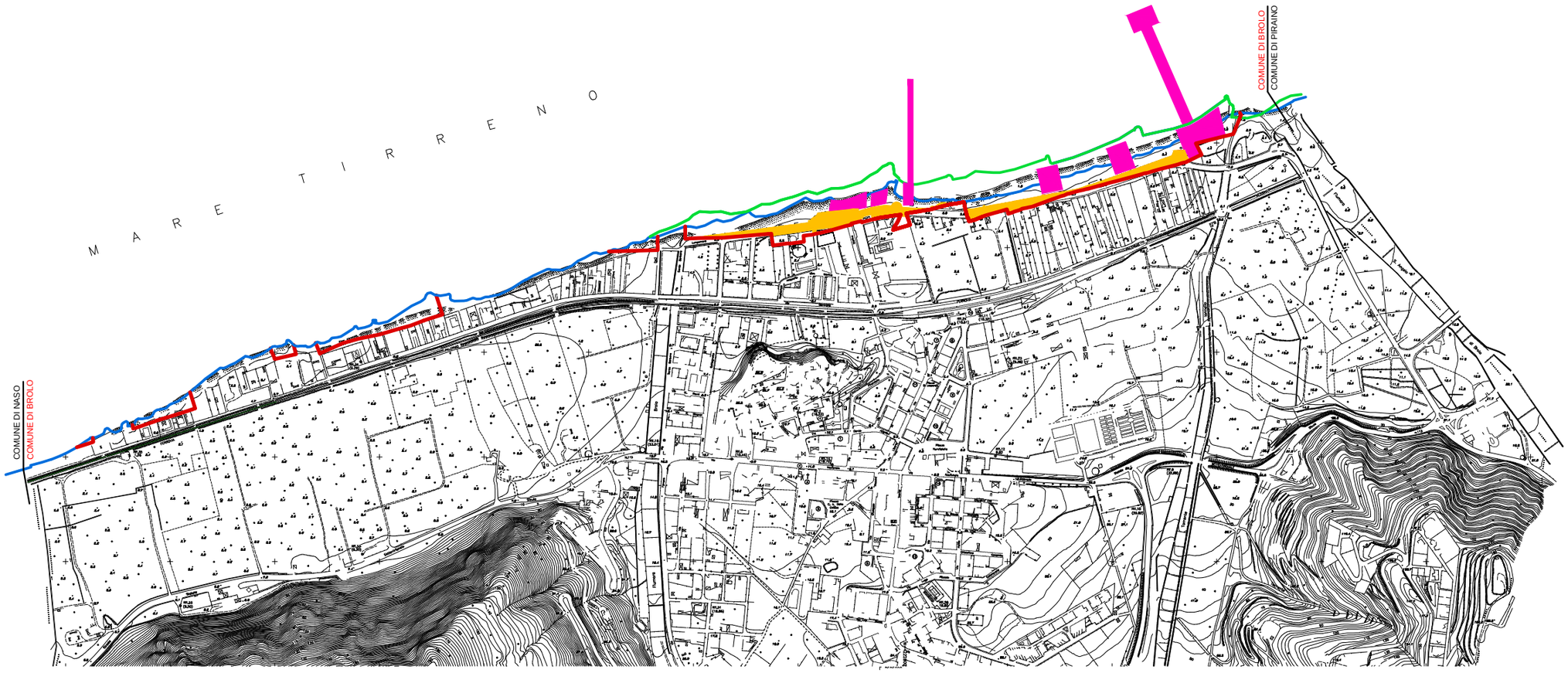
- [ ] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [x] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

PROGETTISTA
Arch. Roberta Stancampiano

COLLABORATORE
Geol. Ignazio Sidoti

DATA: Rev. 02/07/2020

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:



LEGENDA

- Cartografia - rilievo aerofogrammetrico maggio 2000
- Linea dividente demaniale SIDERSI
- Linea di costa SIDERSI
- Linea di costa dopo il ripascimento - febbraio 2007
- Lungomare L. Rizzo e relativi spazi accessori
- Concessioni demaniali esistenti

N

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [ ] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [x] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

PROGETTISTA

Arch. Roberta Stancampiano

COLLABORATORE

Geol. Ignazio Sidoti

DATA: Rev. 02/07/2020

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:

LEGENDA

- Cartografia - rilievo aerofotogrammetrico maggio 2000
- Linea di costa stato 0 topocronimo - febbraio 2007
- Linea di costa SIDRIA
- Linea divisoria demaniale SIDRIA
- Longitudinal L Rocco e relativi spazi accessori
- Concessioni demaniali esistenti
  - A. C.D.M. n. 3/2002 - Hotel Rosario
  - B. C.D.M. n. 71/2011 - Hotel Costa Azzurra di Tangila Maria
  - C. C.D.M. n. 196/2012 - Nautilo s.r.l.
  - D. C.D.M. n. 186/2012 - Di Perna Francesco
  - E. C.D.M. n. 185/2012 - Pub Cripalla Nautilus s.a.s.
  - F. C.D.M. n. 200/2014 - Rossano Ennio
  - G. C.D.M. in corso di rinnovo - Comune di Brolo

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [ ] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [x] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

DATA: Rev. 02/07/2020

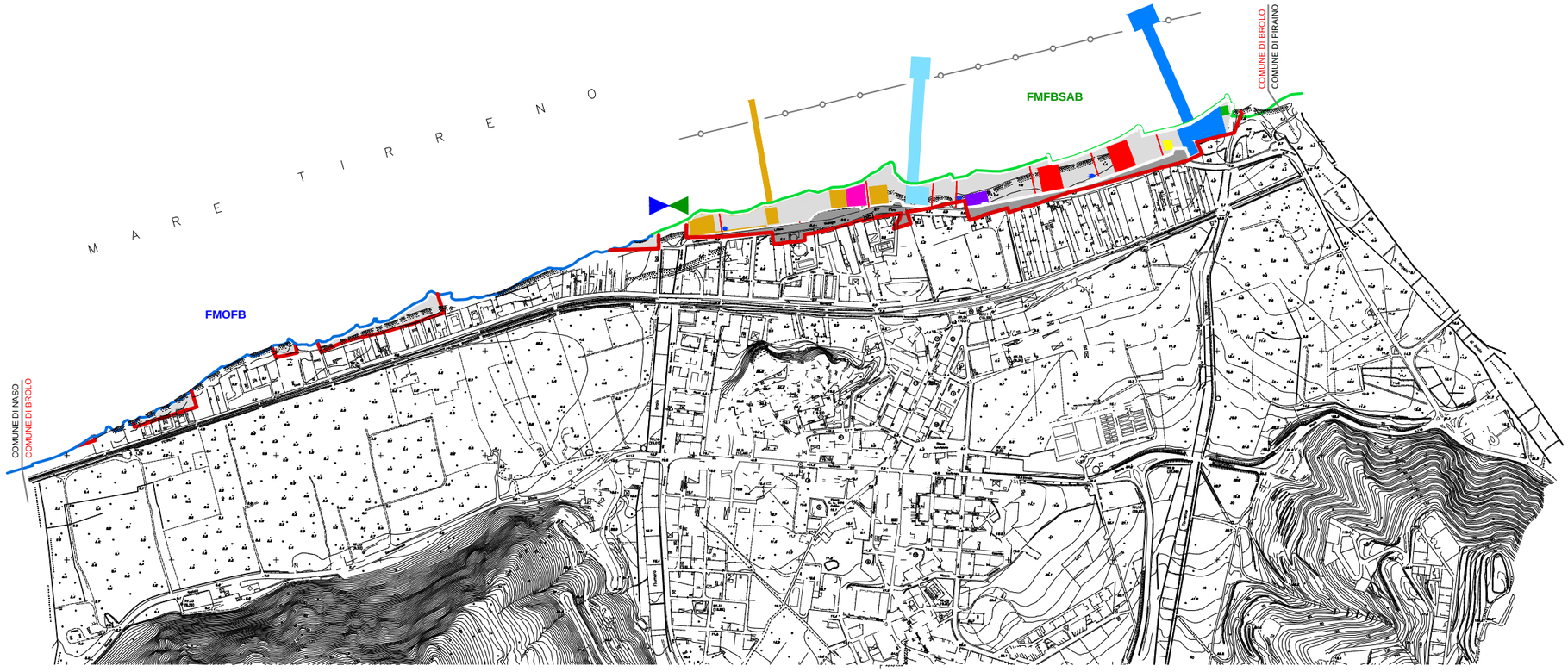
PROGETTISTA
Arch. Roberta Stancampiano

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIF. PAESAG. e CONSERV. Messina
Dott. Arch. Roberta Stancampiano N. 1223

COLLABORATORE
Geol. Ignazio Sidoti

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA
Dott. Geol. IGNAZIO SIDOTI N. 1060

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:



LEGENDA

- Cartografia - rilievo aerofogrammetrico maggio 2000
- Linea dividente demaniale SIDERSI
- Linea di costa SIDERSI
- Linea di costa dopo il ripascimento - febbraio 2007
- **FMOFB** Fronte mare Ovest Fiumara di Brolo - **area A**
- **FMFBSAB** Fronte mare Fiumara di Brolo / Fiumara S. Angelo di Brolo - **area B**
- Limite tra le aree omogenee FMOFB e FMFBSAB (**area A/area B)**
- Barriere di contenimento
- Percorsi pedonali di accesso
- Area servizio bambini (nursery)/sosta ombreggiata
- Area di spiaggia per la libera fruizione
- Area non utilizzabile ai fini della balneazione

DESTINAZIONI DEI LOTTI

- PR Punto di ristoro
- SA Area di spiaggia attrezzata
- SB Stabilimenti balnerari
- PS Area per pratiche sportive
- Area attrezzata per la balneazione
- AA Area attrezzata per l'accesso di animali di affezione
- ON Ormeggio e noleggio natanti
- RN Ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti

N

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [ ] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [x] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

DATA: Rev. 02/07/2020

PROGETTISTA
Arch. Roberta Stancampiano

COLLABORATORE
Geol. Ignazio Sidoti

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:

LEGENDA
Cartografia - rilievo aerofotogrammetrico maggio 2000
Linea Demanio demaniale SIDERSI
Linea di costa SIDERSI
Linea di costa dopo il riapparamento - febbraio 2007
Linea area A e area B
Fascia di rispetto dal corso d'acqua
Fascia di rispetto dal ciglio del tenore elevato sul mare
Fascia di rispetto della ferrovia
Area di spiaggia per la libera fruizione
Area non utilizzabile ai fini della balneazione, ma direttamente collegata
Area per strutture precarie, servizi etc.
Area per installazione di strutture mobili (sedie a sdraio, ombrelloni e similari)
Campo boe
Corridoio di lancio
Area per ormeggi a secco
Accesso di emergenza alla spiaggia
Accesso alla spiaggia
Percorsi pedonali di accesso
Barriere di contenimento
Area servizio facoltativo (turismo)/zona ombreggiata SCIB
DESTINAZIONI
Porto di Ustica
Area di spiaggia attrezzata
Stabilimenti balneari
Area per pratiche sportive
Area attrezzata per l'accesso di animali di affezione
Ormeggio a rimessaggio natante
Ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti
MARE TIRRENO
AREA A - FMORB
AREA B - FMRBSAB
COMUNE DI MARSALA
COMUNE DI PANTELLERIA
COMUNE DI ERICE
COMUNE DI PACECO
FERROVIA
PALERMO
MARSALA
VIA MARSALA
VIA PALERMO
VIA ERICE
VIA PACECO
VIA PANTELLERIA
VIA PANTELLERIA
VIA PACECO
VIA ERICE
VIA MARSALA
VIA PALERMO
ALF
SOB 1
SOB 2
SOB 3
SOB 4
SOB 5
SOB 6
SOB 7
SOB 8
SOB 9
SOB 10
SOB 11
SOB 12
SOB 13
SOB 14
SOB 15
SOB 16
SOB 17
SOB 18
SOB 19
SOB 20
SOB

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [ ] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [x] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

DATA: Rev. 02/07/2020

PROGETTISTA
Arch. Roberta Stancampiano

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI e CONSERV. - Messina - Dott. Arch. Roberta Stancampiano N. 1229

COLLABORATORE
Geol. Ignazio Sidoti

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA - Dott. Geol. IGNAZIO SIDOTI N. 1020

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:

Le **DESTINAZIONE D'USO DEI LOTTI** con le previsioni minime fanno riferimento agli indirizzi metodologici dell'Allegato A al D.A. n.152/2019 comprendenti anche *attività non espressamente previste (…) ma coerenti con le finalità della legge regionale n.15/2005 e della vigente legislazione di settore*, previste al punto 13 del citato decreto.

Nell'**AREA B**, da Ovest (Fiumara di Brolo) verso Est (Fiumara S. Angelo di Brolo) si prevedono i lotti indicati in tabella, distinti per codici identificativi con numerazione crescente, superficie specifica e colori identificativi corrispondenti.

DESCRIZIONE LOTTO	COD	SUP	COL
AREA DI SPIAGGIA ATTREZZATA	SA1	mq 1.360,00	
AREA DI SPIAGGIA ATTREZZATA Area di alaggio e varo	SA2	mq 863,00 mq 35,00	
AREA DI SPIAGGIA ATTREZZATA	SA3	mq 990,00	
STABILIMENTO BALNEARE	SB1	mq 1.200,00	
AREA DI SPIAGGIA ATTREZZATA	SA4	mq 1.045,00	
ORMEGGIO E NOLEGGIO NATANTI Area di alaggio e varo	ON1	mq 1.313,00 mq 39,00	
AREA PER PRATICHE SPORTIVE	PS1	mq 800,00	
STABILIMENTO BALNEARE	SB2	mq 1.875,00	
STABILIMENTO BALNEARE	SB3	mq 2.000,00	
PUNTO RISTORO	PR1	mq 250,00	
ORMEGGIO, RIMESSAGGIO E NOLEGGIO NATANTI	RN1	mq 3.850,00	
AREA ATTREZZATA DI ANIMALI DI AFFEZIONE	AA1	mq 225,00	

SA1 / SA2 / SA3 / SA4 AREA DI SPIAGGIA ATTREZZATA

Si tratta di un lotto attrezzabile ove è ammesso il noleggio di ombrelloni, sedie sdraio con la possibilità di installare giochi bimbi e gonfiabili. In particolare in SA2 è anche possibile il noleggio di canoe, pattini, pedalò e similari.

Possono essere installati manufatti per servizi di guardiania e deposito.

Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi:

- servizi igienici, almeno 2 unità di cui 1 per disabili;
- servizi di sicurezza;
- punto di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La superficie totale del lotto SA1 è di 1.360,00 mq, quella del lotto SA2 è di 862,00 mq con corridoio a terra di 36,00 mq e specchio d'acqua per corridoio di lancio secondo le disposizioni della Capitaneria di Porto, del lotto SA3 è di 1.283,00 mq e del lotto SA4 è di 1.045,00 mq.

La superficie coperta non può superare complessivamente i 40,00 mq.

Le coordinate Gauss-Boaga d'identificazione del lotto sono:

LOTTO	N.E.	N.O.	S.O.	S.E.
SA1	2504634-4223659	2504594-4223649	2504592-4223620	2504639-4223627
SA2	2504758-4223677	2504733-4223672	2504739-4223639	2504764-4223643
Alaggio e varo	2504750-4223679	2504740-4223678	2504741-4223674	2504750-4223675
SA3	2504890-4223708	2504859-4223705	2504863-4223673	2504894-4223676
SA4	2504966-4223716	2504935-4223713	2504938-4223680	2504970-4223683

ON1 / RN1 ORMEGGIO, RIMESSAGGIO E NOLEGGIO NATANTI

Lotto che costituisce una porzione di demanio marittimo e specchio acqueo da adibire a sosta o stazionamento delle imbarcazioni, mediante installazioni di strutture precarie (campi boe, pontili galleggianti, ricoveri etc.) previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini con il parere della competente Capitaneria di Porto.

I servizi minimi da garantire, sono:

- servizi igienici per gli utenti, per un minimo di 2 unità di cui 1 per disabili;

- magazzino;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La superficie coperta delle suddette strutture non può superare i 50,00 mq.

Sono ammessi i seguenti servizi:

- cabine spogliatoio e doccia collettivi per un massimo di 3;
- bar con annesso magazzino, spogliatoio, wc per il personale e di servizio, area lavoro;
- corridoi di lancio per le partenze e l'atterraggio di adeguate dimensioni secondo i criteri stabiliti dalla competente Capitaneria di Porto.

Per i suddetti servizi la superficie coperta può essere estesa complessivamente fino a 100,00 mq.

La superficie del lotto ON1 è di 1.313,00 mq con corridoio a terra di 39,00 mq mentre la superficie del lotto RN1 è di 3.858,00 mq.

Nello specchio d'acqua antistante i lotti ON1 ed RN1 è previsto un campo boe per la sosta o stazionamento delle imbarcazioni.

Le coordinate Gauss-Boaga d'identificazione dei lotti sono:

LOTTO	N.E.	N.O.	S.O.	S.E.
ON1	2505047-4223711	2505006-4223714	2505004-4223683	2505045-4223679
Alaggio e varo	2505026-4223715	2505006-4223717	2505006-4223714	2505026-4223713
RN1	2505603-4223867	2505523-4223823	2505548-4223769	2505615-4223815

PS1 AREA ATTREZZATA AD USO SPORTIVO

Lotto destinato alle attività sportive quali beach volley, beach soccer, bocce, etc., ad uso pubblico, che non prevedano per la loro realizzazione alcun tipo di strutture precarie. Sono ammessi solo spazi ombreggiati.

La superficie è di 800,00 mq.

Le coordinate Gauss- Boaga, sono:

LOTTO	N.E.	N.O.	S.O.	S.E.
PS1	2505157-4223704	2505118-4223696	2505122-4223676	2505161-4223684

SB1 / SB2 / SB3 STABILIMENTI BALNEARI

Gli stabilimenti balneari devono prevedere i seguenti servizi ed attrezzature:

- servizi igienici per i bagnanti, per un minimo di 3 unità di cui 1 per disabili;
- cabine spogliatoio, per un minimo pari al 5% dei punti ombra (ombrelloni);
- docce al coperto per un minimo di 2 unità;
- docce all'aperto per un minimo di 4 unità, ad acqua fredda e senza possibilità di uso di saponi;
- servizi per la sicurezza della balneazione - locale di primo soccorso - deposito per attrezzature - locale tecnico - una passerella principale in doghe di legno appoggiata al suolo e collegate fra loro - percorsi per disabili;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Sono ammesse anche attività e attrezzature complementari alla balneazione, quali bar, ristorante, giochi, attrezzature sportive etc.

Le superfici dei lotti sono: SB1 di 1.200,00 mq; SB2 di 1.875,00 mq, SB3 di 2.000,00 mq.

La superficie coperta non può essere superiore al 20% della superficie assentita.

Al fine di non costituire barriere visive, le strutture devono essere disposte nella fascia prevista nel Piano in modo ortogonale alla linea di costa e non possono, in linea di massima, superare il 30% del fronte concessorio.

Le coordinate Gauss-Boaga d'identificazione del lotto sono:

LOTTO	N.E.	N.O.	S.O.	S.E.
SB1	2504924-4223717	2504890-4223708	2504894-4223676	2504928-4223679
SB2	2505294-4223757	2505257-4223748	2505267-4223702	2505305-4223709
SB3	2505425-4223801	2505390-4223788	2505407-4223739	2505444-4223752

PR1 PUNTO DI RISTORO

Si tratta di un lotto con servizi di ristoro aventi tipologia di chiosco, con la possibilità di situarvi manufatti e spazi ombreggiati.

Devono essere i servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La superficie occupata dal chiosco non può superare i 120,00 mq al netto di pedane, piattaforme e camminamenti.

La superficie del lotto è di 250,00 mq.

Le coordinate Gauss- Boaga, sono:

LOTTO	N.E.	N.O.	S.O.	S.E.
PR1	2505510-4223802	2505496-4223799	2505500-4223782	2505514-4223786

AA1 AREA ATTREZZATA PER L'ACCESSO DI ANIMALI DI AFFEZIONE

Per l'utilizzo di quest'area dovrà essere adottato apposito regolamento, esposto al pubblico, che individui area di stazionamento, obblighi e modalità di gestione (orari di accesso, microchip, libretto sanitario e certificazioni, guinzaglio, raccolta deiezioni, ecc.), misure igieniche e relativi servizi (cestini, ciotole, fontane, docce, ecc.).

La superficie del lotto è di 225,00 mq, il cui spazio è riservato al soggiorno degli animali domestici ove si potranno inserire le seguenti strutture ed attrezzature:

- n. 1 area gioco e n. 1 area lavoro/addestramento attrezzata per l'attività di "agility", entrambe non superiori a 200,00 mq, adeguatamente recintate con tavolato alto 1,50 m;
- n. 10 (massimo) box per il soggiorno all'ombra dei cani di dimensione 1,40 m x 1,40 m e altezza massima 1,40 m realizzati con struttura in legno e con copertura in canne o similari.

In aderenza ai box dovranno essere realizzati i servizi di pulizia e doccia per gli animali, dotati di piattaforma ed impianto idoneo per la raccolta delle acque di scarico.

All'interno dell'arenile è consentita l'attività di addestramento e allevamento di cani abilitati al salvamento.

L'arenile in concessione dovrà essere delimitato con recinzione in tavolato e rete metallica aventi altezza massima non superiore a 2,00 m, dotato di un adeguato numero di aperture provviste di porte.

L'igiene e la pulizia inerente l'attività nel suo complesso dovranno essere garantiti da un insieme di fattori definiti sia in fase di progettazione che in fase di gestione nel rispetto delle norme igienico-sanitarie di settore.

Le coordinate Gauss-Boaga d'identificazione del lotto sono:

LOTTO	N.E.	N.O.	S.O.	S.E.
AA1	2505618-4223867	2505603-4223864	2505607-4223849	2505622-4223853

Brolo, luglio 2020

Il Progettista

(Arch. Roberta Stancampiano)

Il Collaboratore

(Geol. Ignazio Sidoti)

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [ ] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [x] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

DATA: Rev. 02/07/2020

PROGETTISTA

Arch. Roberta Stancampiano

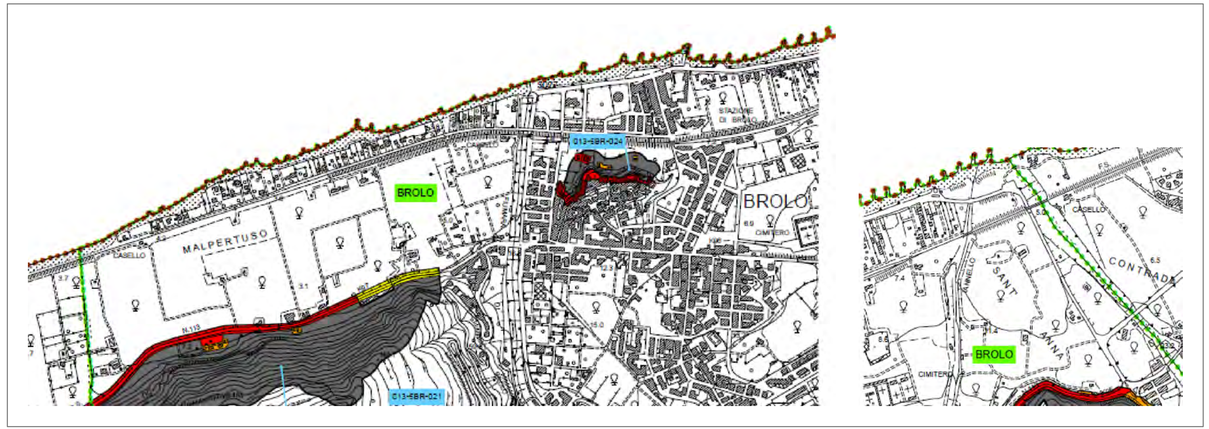
Dott. Arch. Roberta Stancampiano

COLLABORATORE

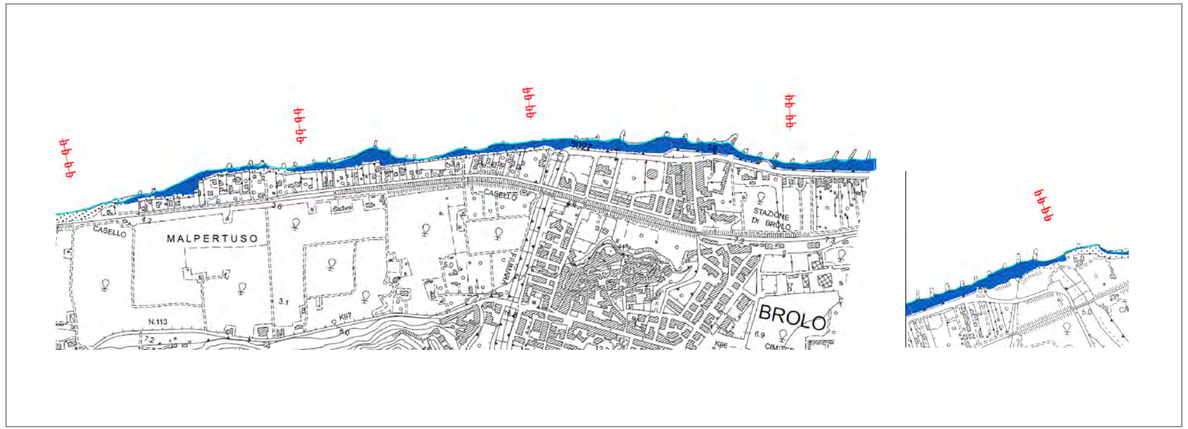
Geol. Ignazio Sidoti

Dott. Geol. Ignazio Sidoti

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:



Stralcio delle carte nn. 2 e 3 della Pericolosità e del Riscio geomorfologico della zona costiera



Stralcio delle carte nn. 1 e 2 - U. Fisiografica n.20 - della Pericolosità e del Rischio della zona costiera

Stralcio delle carte nn. 2 e 3 della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione della zona costiera

COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 6 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [ ] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [x] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [ ] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura dati

DATA: Rev. 02/07/2020

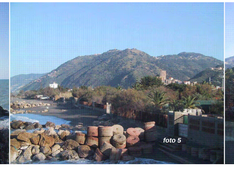
PROGETTISTA
Arch. Roberta Stancampiano

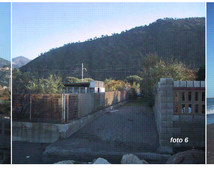
COLLABORATORE
Geol. Ignazio Sidoti

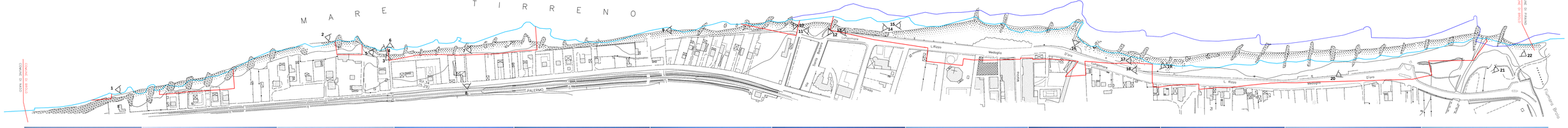
VISTI ED AUTORIZZAZIONI:

area A

Dal limite comunale di Naso alla fiumara di Brolo

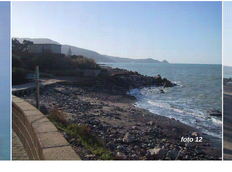


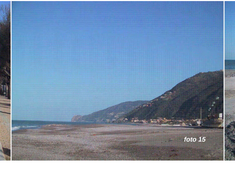


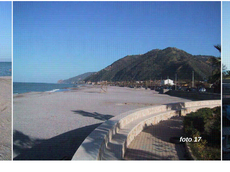


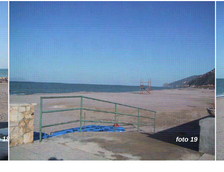
area B

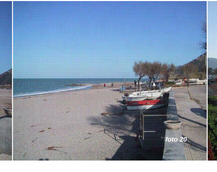
Dalla fiumara di Brolo al limite comunale di Piraino











COMUNE DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

COMUNE DI BROLO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0009673 - 03.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO

ELENCO ELABORATI

- [ ] 01 Relazione tecnica
- [ ] 02 Norme tecniche di attuazione
- [ ] 03 Cartografia stato di fatto scala 1:10000
- [ ] 04 Cartografia stato di fatto scala 1:1000
- [ ] 05 Cartografia previsioni di piano scala 1:10000
- [ ] 06 Cartografia previsioni di piano scala 1:1000
- [ ] 07 Definizione/legenda delle destinaz. d'uso
- [ ] 08 Carta dei vincoli scala 1:10000
- [ ] 09 Documentazione fotografica
- [ ] 10 Planimetrie di dettaglio
- [x] 11 Proposta di revisione aree Demanio Maritt.
- [ ] 12 Documentazione multimediale
- [ ] 13 Shapefile Cartografia di base
- [ ] 14 Shapefile Struttura base

DATA: Rev. 02/07/2020

PROGETTISTA
Arch. Roberta Stancampiano

COLLABORATORE
Geol. Ignazio Sidoti

VISTI ED AUTORIZZAZIONI:

PROPOSTA DI REVISIONE DEL DEMANIO MARITTIMO REGIONALE

SITUAZIONE ATTUALE DEL DEMANIO MARITTIMO

La zona costiera del comune di Brolo rientra nelle Carte Tecniche Regionali 599020 e 599030 e confina con il comune di Naso in località Malpertuso ed il comune di Piraino lungo la Fiumara S. Angelo di Brolo.

L'area di interesse è stata oggetto di verifiche della consistenza dell'arenile sin dal 2008 (incarico di redazione del P.U.D.M.) al mese di marzo 2013 (periodo in cui è stato fatto un rilievo topografico) fino ad luglio 2019 e si è riscontrato che la spiaggia del territorio di Brolo può essere divisa in due settori:

1) Dal limite comunale di Brolo, in località Malpertuso, fino alla foce della Fiumara di Brolo ove si ritrovano coste basse in erosione e brevi tratti di costa ove non esistono concessioni demaniali e non ne sono previste con la presente pianificazione;
2) Dalla foce della Fiumara di Brolo alla foce della Fiumara di S.Angelo di Brolo, la costa è stata oggetto di un intervento di ripascimento i cui lavori sono stati ultimati nel 2007 e consegnati nel luglio 2009, per cui oggi si presenta stabile caratterizzata prevalentemente da sabbie fine e ciottoli ed una larghezza media di circa 50-70 m. In questo tratto di costa la Provincia Regionale di Messina, nel 2006 ha realizzato un intervento di ripascimento con la posa in opera di testate di pennelli emersi, secche e discariche di ripascimento che ha interessato la costa a ridosso della strada di lungomare del centro abitato di Brolo. I lavori sono stati ultimati nel febbraio 2007 e consegnati nel mese di luglio 2009.

Dalle ricognizioni effettuate della fascia costiera in merito agli aspetti disciplinati dagli artt. 32 "*Delimitazione di zone del demanio marittimo*" e 35 "*Esclusione di zone del Demanio Marittimo"* del Codice della Navigazione, si è ritenuto opportuno verificare lo stato attuale del demanio marittimo e confrontarlo con quello riportato nella cartografia Sidersi.

Per quanto sopra ed in considerazione del mandato ricevuto è stato effettuato nel marzo 2013, un rilievo satellitare tramite GPS Leika 900 con l'individuazione di punti fermi nell'entroterra, con particolare attenzione alle zone ove è prevista la pianificazione del P.U.D.M. (All.1).

La localizzazione dei punti rilevati, con le relative coordinate, è riportata nella libretto delle misure (All.2).

In particolare sono state attenzionate le zone interessate dalla pianificazione delle aree demaniali marittime e cioè l'arenile dalla foce della F.ra di Brolo fino alla foce della F.ra S. Angelo di Brolo.

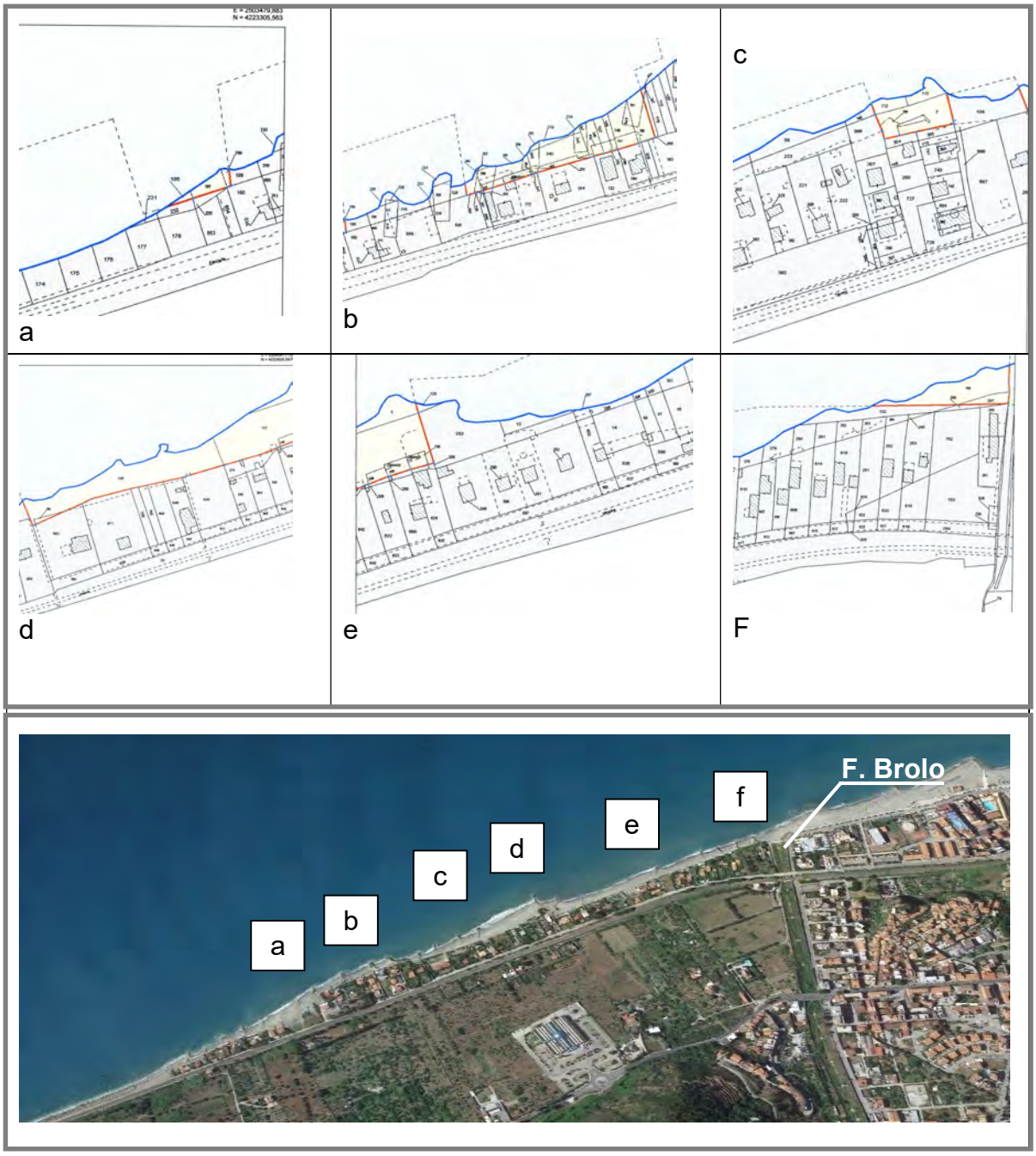
Inoltre, nella zona tra la Fiumara di Brolo e la Fiumara S.Angelo di Brolo, oggetto di pianificazione del P.U.D.M., si riporta il rilievo topografico (All.3) fornito dal comune e verificato con il rilievo del 2013 dagli scriventi, che rileva la situazione di fine lavori del ripascimento.

PROPOSTA DI REVISIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

A seguito dello stato di fatto rilevato in ottica della ricognizione della fascia costiera, come previsto dal D.A. n.319/2016, Parte III - *Direttive operative - punto 5*, relativamente delimitazione di zone del demanio marittimo e/o alla esclusione di zone del demanio marittimo, si rileva quanto segue:

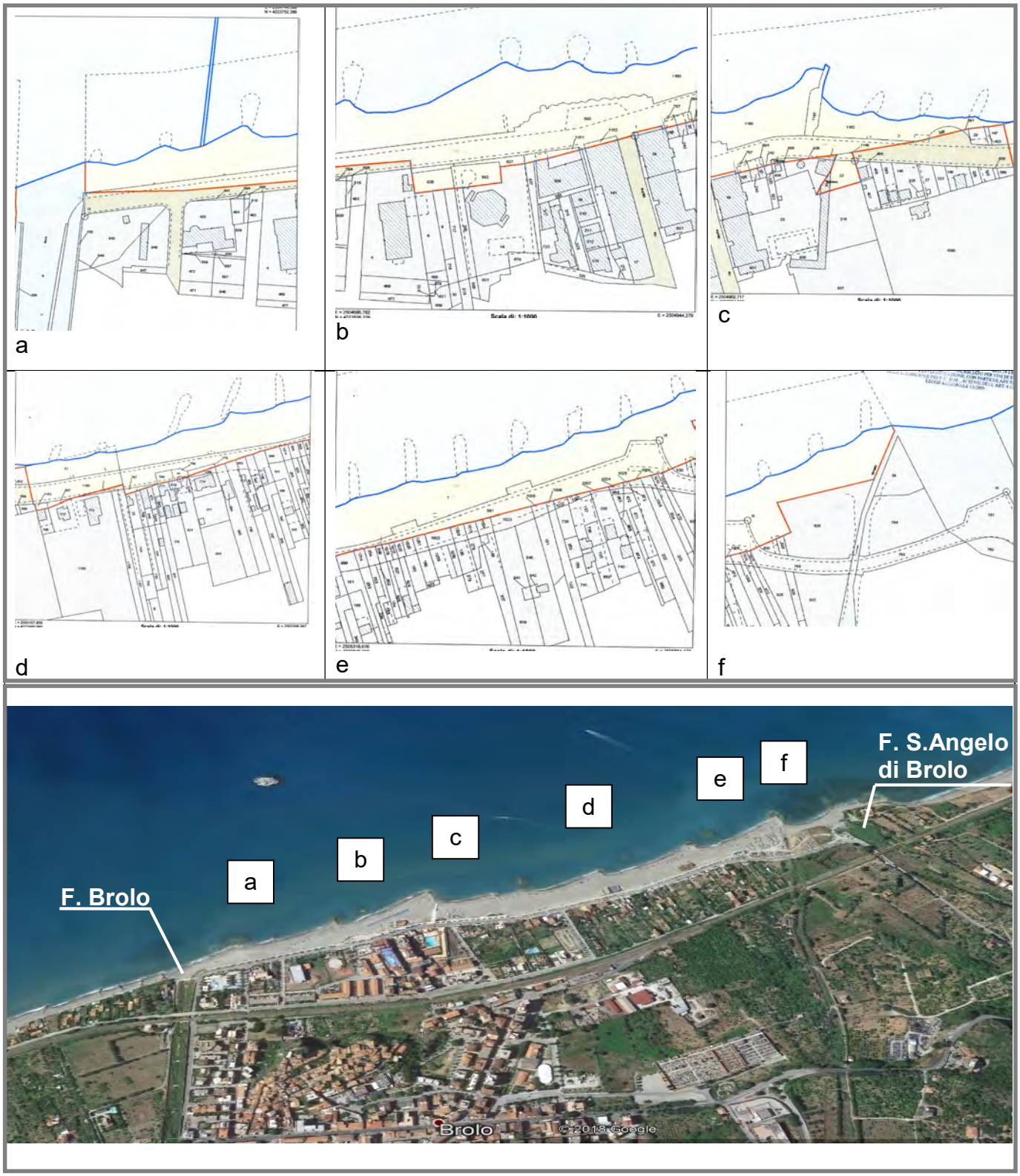
a) Nella zona ad ovest della Fiumara di Brolo fino al limite comunale con il comune di Naso, ove non esistono concessioni demaniali e non se ne prevedono di nuove, il demanio marittimo è poco rilevate e quasi inaccessibile e nonostante sia evidente che l'attuale dividente demaniale interessa aree che non sono più riconducibili alla pubblica fruizione del mare, non si è proceduto ad una richiesta di revisione.

Di seguito si riporta uno stralcio della cartografia Sidersi con una visione dall'alto.



Visione della zona ad ovest della Fiumara di Brolo con lo stralcio della dividente demaniale riportata nella cartografia Sidersi.

b) Dalla foce della Fiumara di Brolo alla foce della Fiumara di Sant'Angelo di Brolo, si rileva che l'attuale dividente demaniale interessa aree che non sono più riconducibili alla pubblica fruizione del mare (tratti di lungomare ed area anche a monte dello stesso), localizzate di seguito nello stralcio della cartografia Sidersi con una visione dall'alto.



Visione della zona tra la F.ra di Brolo e la F.ra S.Angelo di Brolo con lo stralcio della dividente demaniale riportata nella cartografia Sidersi.

Per quanto riguarda la zona tra la Fiumara di Brolo e la Fiumara S.Angelo di Brolo, oggetto di pianificazione del P.U.D.M., viene proposta la revisione della dividente demaniale e della linea di costa, come da rilievo topografico allegato fornito dal comune e verificato con il rilievo del 2013 dagli scriventi, che rileva la situazione di fine lavori del ripascimento mentre per la zona ad est della F.ra di Brolo, ove non si prevede nulla, nonostante sia evidente che l'attuale dividente demaniale interessa aree che non sono più riconducibili alla pubblica fruizione del mare, non si è proceduto ad una richiesta di revisione.

L'elaborato cartografico "11.Proposta di revisione delle aree del demanio marittimo" rappresenta la sintesi di quanto sopra riportato ed a cui si rimanda.

Gli allegati riportati nella presente relazione sono:

- All.1 Rilievo topografico;
- All.2 Libretto delle misure;
- All.3 Rilievo topografico fine lavori di ripascimento.

Brolo, luglio 2020

Il Progettista

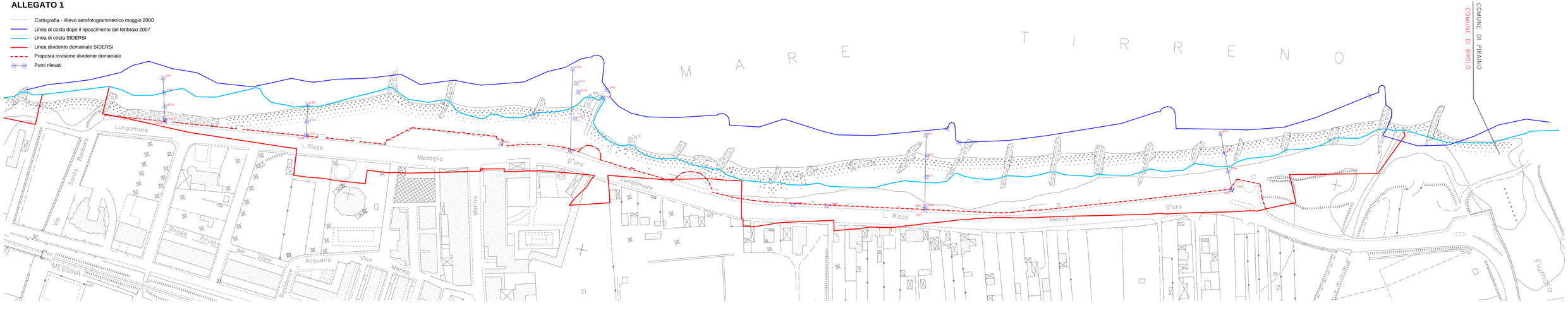
(Arch. Roberta Stancampiano)

Il Collaboratore

(Geol. Ignazio Sidoti)

ALLEGATO 1

- Cartografia - rilievo aerofotogrammetrico maggio 2000
- Linea di costa dopo il ripascimento del febbraio 2007
- Linea di costa SIDERSI
- Linea dividente demaniale SIDERSI
- Proposta revisione dividente demaniale
- Punti rilevati



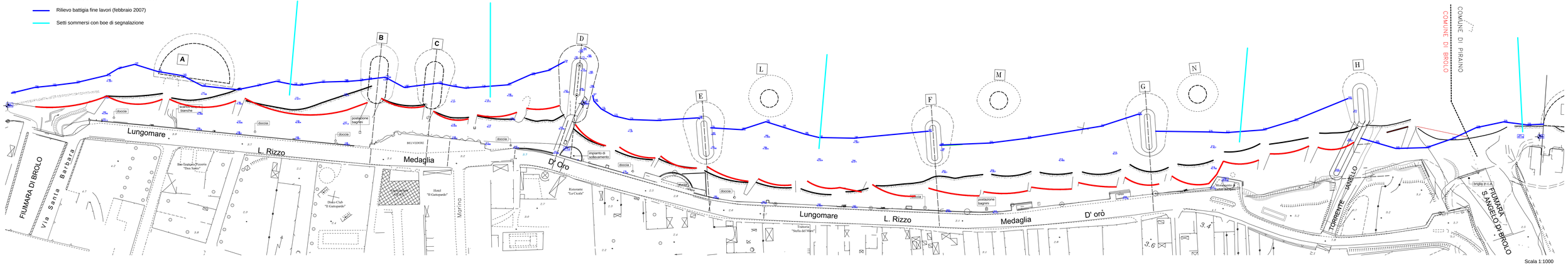
ALLEGATO 2

Punti del progetto: Spiaggia_Brolo_05_03_2013 (Sistema di Coordinate: WGS 1984, Unità: m)

ID punto	Classe punto	Data/ora	Latitudine	Longitudine	Quota ellis.	Codice
1000	Riferimento	03/05/2013 09:04:40	38°09' 40.80653" N	14°49' 43.09513" E	44.371	Chiodo Miniato
1001	Misurata	03/05/2013 09:08:25	38°09' 41.04015" N	14°49' 43.17293" E	42.762	Pelo Acqua
1002	Misurata	03/05/2013 09:45:58	38°09' 42.41184" N	14°50' 04.83036" E	46.937	Testa Muretto
1003	Misurata	03/05/2013 09:46:43	38°09' 42.41189" N	14°50' 04.82659" E	46.190	Sezione
1004	Misurata	03/05/2013 09:47:11	38°09' 42.86998" N	14°50' 04.55853" E	45.618	Sezione
1005	Misurata	03/05/2013 09:47:32	38°09' 43.33853" N	14°50' 04.28090" E	44.491	Sezione
1006	Misurata	03/05/2013 09:47:53	38°09' 43.82203" N	14°50' 03.99584" E	42.712	Sezione
1007	Misurata	03/05/2013 09:51:43	38°09' 39.92474" N	14°49' 54.75104" E	46.414	Testa Muretto
1008	Misurata	03/05/2013 09:51:59	38°09' 39.92609" N	14°49' 54.75012" E	45.601	Sezione
1009	Misurata	03/05/2013 09:52:22	38°09' 40.00774" N	14°49' 54.73355" E	45.286	Sezione
1010	Misurata	03/05/2013 09:52:52	38°09' 40.78408" N	14°49' 54.54374" E	45.630	Sezione
1011	Misurata	03/05/2013 09:53:18	38°09' 41.34702" N	14°49' 54.40272" E	44.525	Sezione
1012	Misurata	03/05/2013 09:53:41	38°09' 41.89052" N	14°49' 54.19271" E	42.768	Sezione
1013	Misurata	03/05/2013 09:57:19	38°09' 39.20591" N	14°49' 42.45462" E	46.564	Testa Muretto
1014	Misurata	03/05/2013 09:58:01	38°09' 39.20634" N	14°49' 42.45674" E	45.809	Sezione
1015	Misurata	03/05/2013 09:58:35	38°09' 40.08558" N	14°49' 42.36696" E	45.106	Sezione
1016	Misurata	03/05/2013 09:59:09	38°09' 40.79668" N	14°49' 42.25046" E	45.092	Sezione
1017	Misurata	03/05/2013 09:59:38	38°09' 41.02056" N	14°49' 42.10082" E	44.465	Sezione
1018	Misurata	03/05/2013 10:00:17	38°09' 41.37070" N	14°49' 41.86536" E	42.830	Sezione
1019	Misurata	03/05/2013 10:05:19	38°09' 37.91162" N	14°49' 33.52552" E	47.153	Testa Muretto
1020	Misurata	03/05/2013 10:05:39	38°09' 37.91267" N	14°49' 33.52329" E	45.954	Sezione
1021	Misurata	03/05/2013 10:06:01	38°09' 38.28130" N	14°49' 33.44075" E	44.460	Sezione
1022	Misurata	03/05/2013 10:06:21	38°09' 38.73719" N	14°49' 33.32417" E	42.758	Sezione
1023	Misurata	03/05/2013 10:09:27	38°09' 37.39400" N	14°49' 28.69742" E	47.810	Testa Muretto
1024	Misurata	03/05/2013 10:11:08	38°09' 37.40381" N	14°49' 28.69226" E	45.045	Sezione
1025	Misurata	03/05/2013 10:11:44	38°09' 37.77814" N	14°49' 28.58395" E	44.103	Sezione
1026	Misurata	03/05/2013 10:12:04	38°09' 38.13730" N	14°49' 28.43123" E	43.764	Sezione
1027	Misurata	03/05/2013 10:12:27	38°09' 38.50387" N	14°49' 28.28487" E	42.717	Sezione
2000	Misurata	03/05/2013 09:14:21	38°09' 39.38373" N	14°49' 51.47171" E	46.038	Chiodo Miniato
3000	Misurata	03/05/2013 09:15:17	38°09' 39.21070" N	14°49' 50.32794" E	46.084	Chiodo Miniato
4000	Misurata	03/05/2013 09:17:56	38°09' 34.62755" N	14°49' 53.12358" E	46.756	Chiodo Miniato
5000	Misurata	03/05/2013 09:19:24	38°09' 33.99989" N	14°49' 50.82846" E	46.810	Chiodo Miniato
6000	Misurata	03/05/2013 09:22:37	38°09' 32.80913" N	14°49' 41.14906" E	45.981	Chiodo Miniato
7000	Misurata	03/05/2013 09:24:48	38°09' 33.50994" N	14°49' 31.79714" E	46.779	Chiodo Miniato
8000	Misurata	03/05/2013 09:27:07	38°09' 33.49534" N	14°49' 25.31664" E	53.275	Chiodo Miniato
9000	Misurata	03/05/2013 09:37:54	38°09' 38.93116" N	14°49' 40.09064" E	46.263	Chiodo Miniato

ALLEGATO 3

- Rilievo battigia di progetto (giugno 2002)
- Rilievo battigia di prima planta (maggio 2004)
- Rilievo battigia fine lavori (febbraio 2007)
- Setti sommersi con boe di segnalazione



PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Ing. Basilio Ridolfo, Responsabile dell'Area TECNICA, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del Regolamento comunale sui controlli interni esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Data 21.12.2020

Responsabile Area Tecnica
(Ing. Basilio Ridolfo)

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE E ATTE~~STAZIONE FINANZIARIA~~

la sottoscritta Rag. Tripi Eleonora Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del Regolamento comunale sui controlli interni sulla presente proposta di deliberazione esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile;

Data 21-12-2020

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
(Rag. Tripi Eleonora)

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio
				2020

Data

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
(Rag. Tripi Eleonora)

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

Attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9 comma 1, lett. a), punto 2 del D.L. 78/2009)

Data

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
(Rag. Tripi Eleonora)

In continuazione di seduta

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto: *"Piano di utilizzo del demanio marittimo del comune di Brolo - Adozione preliminare.* Chiede se ci sono consiglieri che vogliono intervenire.
Chiede di intervenire il consigliere Scaffidi L.G. il quale chiede se il responsabile dell'area tecnica risulta collegato in videoconferenza, in quanto, nell'intervento che si appresta ad effettuare, ha delle domande da porgli.
Accertata la presenza dell'ing. Ridolfo, il consigliere Scaffidi L.G. fa presente che, in merito al piano in trattazione, già in passato sono state adottate diverse delibere approvative e/o di modifica dello stesso. Infatti, anche la precedente amministrazione aveva approvato, nell'aprile 2019, un piano che andava a sanare delle anomalie esistenti tra cui la realizzazione di due dei tre lidi previsti, in zone con destinazione diversa e precisamente una come installazione di ombrelloni e sdraio e una, quella antistante il Gattopardo, come struttura ricettiva, palesemente in contrasto con la destinazione dell'area. Stranamente, afferma sempre il consigliere Scaffidi L.G., non comprende come mai, nell'ottobre 2019, la nuova giunta comunale, decise di approvare una variante al piano di utilizzo del demanio marittimo, prevedendo delle modifica solamente su una struttura, posto che aveva ottenuto tutte le autorizzazioni da parte degli Enti preposti, compiendo da parte dell'attuale Giunta Comunale, un atto irregolare - Struttura che, successivamente, è andata distruttua a causa di un incendio. Successivamente, nel luglio 2020, è stato riapprovato il PUDM, riportandolo alle previsione di quello approvato nell'aprile 2019.
Concludendo il suo intervento il Consigliere Scaffidi dichiare di esprimere il proprio voto favorevole sulla proposta in trattazione chiedendo nel contempo di sapere dal responsabile dell'Area Tecnica, quali sono state le motivazioni che hanno determinato le modifiche approvate dalla Giunta Comunale nell'ottobre 2019.
Il consigliere Ricciardello R. chiede di poter intervenire prima dell'intervento dell'Ing. Ridolfo poichè anche lei ha delle richieste di chiarimenti da porre e ciò al fine di consentire all'Ing. Ridolfo di rispondere ad entrambi. Quindi, iniziando il suo intervento dichiara di condividere la cronologia dei fatti rappresentata dal consigliere Scaffidi, e chiede di sapere dall'Ing. Ridolfo quali motivazioni di ordine tecnico hanno indotto le modifiche al piano approvato dalla precedente amministrazione e, dal proponente, una relazione che chiarisca le modifiche apportate sotto l'aspetto politico. Anticipa, così come precedentemente dichiarato dal consigliere Scaffidi L.G, stante l'attuale redazione del PUDM, che rispecchia l'approvazione effettuata dall'amministrazione precedente, il voto favorevole del proprio gruppo consiliare.
Interviene l'Ing. Ridolfo il quale chiarisce che alle richieste avanzate dal consigliere Scaffidi le risposte possono essere date dalla parte politica, in quanto sotto il profilo tecnico sono valide le procedure adottate sia nell'approvazione del piano effettuata nel mese si aprile 2019 che quelle del mese di ottobre 2019 che si possono chiaramente evincere dalle premesse delle proposte di deliberazioni adottate. Il PUDM che in atto si sta per approvare, sostanzialmente è identico a quello approvato dalla precedente amministrazione con delle lievi modifiche apportate al fine di poter accogliere le richieste degli operatori economici che gestiscono le strutture medesime.
Interviene il Sindaco il quale chiarisce che le modifiche effettuate nell'ottobre 2019 si sono rese necessarie a seguito dell'emanazione da parte dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente di una circolare che dava delle nuove direttive alle quali questa amministrazione ha dovuto adeguarsi.
Mentre - afferma sempre il Sindaco - per quanto riguarda le modifiche apportate alla struttura prevista sull'area antistante l'Hotel "Il Gattopardo", derivano dalla volontà dell'amministrazione di migliorarne l'aspetto estetico. Così come, anche per le altre strutture, si è cercato di prevedere delle lievi modifiche per rendere più gradevole il loro aspetto. Inoltre nel piano che si sta per approvare sono state modificate alcune dizioni nella simbologia riportata sugli elaborati grafici.
Concludendo il suo intervento il Sindaco si ritiene soddisfatto in quanto dopo avere acquisito il parere favorevole del Demanio Marittimo e con l'approvazione della proposta in esame da parte del Consiglio Comunale si fa un ulteriore passo avanti per la definitiva approvazione del PUDM.

Il consigliere Ricciardello R. non ritiene, secondo la sua valutazione, che "migliorare l'aspetto estetico" possa essere un valido motivo per effettuare delle modifiche alle strutture previste nel PUDM, in quanto sono motivazioni di carattere soggettivo e quindi, ritiene, sia stata una forzatura.

Il Presidente non essendoci altri interventi mette ai voti la proposta di deliberazione di che trattasi.
Procedutosi a votazione, la proposta di deliberazione che precede, è approvata all'unanimità.
Il Presidente propone, quindi, di votare l'immediata esecutività della deliberazione.
Con separata votazione la delibera è dichiarata immediatamente esecutiva all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede, corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi si sensi dell'art.12 della L.R.30/2000 e ritenutala meritevole di approvazione;
VISTO il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con Legge regionale 15/03/1963, n. 16, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;
VISTE le LL.RR. n. 44/91, n.7/92, n.26/93,n.32/94,n.23/97 , n. 30/2000 e n.11/2015 ;
VISTO il Regolamento delle sedute consiliari;
VISTO lo Statuto Comunale;
Sentiti gli interventi sopra riportati ed in armonia con l'esito della votazione avvenuta;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta deliberazione che s'intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 44/91

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, numero 16, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
Avv.to Domenico Magistro

Il Consigliere Anziano
Dott. Cono Condipodero

Il Segretario Comunale
dott.ssa CARMELA STANCAMPIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario , su conforme attestazione dell'Addetto al CED,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1999, n.44, è stata pubblicata all'Albo on line istituito sul sito istituzionale dell'Ente (art.33 legge n.69/2009 e art.12 L.R.n.5/2011) il giorno 12-01-2021 per rimanervi per 15 gg.consecutivi (art.11,comma1).

L'Addetto al CED

COMUNE DI BROLO
Ufficio C.E.D.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza Municipale, 12-01-2021

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991,N.44, è stata pubblicata All'Albo on line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto all'art.11.

E' divenuta esecutiva il giorno _____

- O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, L.R.n.44/1991)
- O dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi ai sensi della L.R.44/91

Dalla Residenza Municipale ,_____

Il Segretario Comunale
dott.ssa Carmela Stancampiano